

# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 12/01/2016

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF, previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della realtà territoriale e del quadro dei bisogni tracciato nel Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), da cui emergono punti di forza e obiettivi di miglioramento, esso traccia le linee e le condizioni organizzative che i singoli docenti devono aver presenti per redigere la programmazione educativa e didattica.

É elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico (prot. 2291/A22 del 24/09/2015); ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016), è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016.

# INDICE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PRIORITY, TRAGUARDI E OBIETTIVI	p. 5
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	p. 8
MISSION D'ISTITUTO	p. 9
STRUTTURA DEL PTOF	p. 10

## **AMBITO 1 – RICOGNITIVO**

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE	p. 12	
RISORSE DELLA SCUOLA: STRUTTURALI, PROFESSIONALI E FINANZIARIE		
•	RISORSE STRUTTURALI	p. 13
•	RISORSE PROFESSIONALI	p. 14
•	SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	
	ORGANIGRAMMA	p. 15
	REGOLAMENTI	p. 25
	TEMPO SCUOLA	p. 26
•	RISORSE FINANZIARIE	
	QUADRO DELL'ORGANICO (a.s. 2016-2017)	p. 28
	QUADRO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO	p. 29
	FABBISOGNO DI ORGANICO (Triennio)	p. 30
	FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO (Triennio)	p. 31

## **AMBITO 2 – IDENTITÀ EDUCATIVA E FORMATIVA**

SCELTE EDUCATIVE E FINALITÀ PERSEGUITE		
•	OFFERTA FORMATIVA	
	CURRICOLO VERTICALE	p. 33
	I DIPARTIMENTI VERTICALI	p. 37
	LA VALUTAZIONE	p. 38
•	INCLUSIONE	p. 40
	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	p. 41
	ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	p. 43
	ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	p. 44
	ALUNNI STRANIERI	p. 45
	ALUNNI ADOTTATI	p. 46
	ALUNNI AD ALTO POTENZIALE	p. 47
	PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	p. 48

•	PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO (Sintesi)	p. 49
	AREA DEL BEN-ESSERE	p. 50
	NUOVI LINGUAGGI	p. 59
	DIDATTICA LABORATORIALE	p. 63
	SCHEDE DI PROGETTO	p. 69
	PROGRAMMAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE	p. 109
	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	p. 114
	AZIONI COERENTI CON IL PNSD	p. 120
	ISTITUTO COME AGENZIA FORMATIVA SUL TERRITORIO	p. 126
	<b>AMBITO 3 – VALUTAZIONE D'ISTITUTO</b>	
	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (R.A.V.)	p. 127
	INVALSI	p. 128
	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	p. 129

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Coerentemente con quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione (visionabile sul portale *Scuola in chiaro* del MIUR) e con quanto proposto nel Piano di miglioramento ad esso collegato, nel PTOF del nostro Istituto trovano spazio: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*), relativa all'a.s. 2014-2015, ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1. nelle prove standardizzate di italiano e matematica la scuola si colloca a un livello mediamente superiore rispetto a Lombardia, Nord-Ovest e Italia;
2. gli esiti sono sostanzialmente uniformi tra le classi;
3. la percentuale più alta di alunni si colloca:
  - nel livello 5, per italiano e matematica nella classe seconda della Scuola Primaria;
  - nei livelli 1 e 5, per quanto riguarda rispettivamente italiano e matematica, nelle classi quinte della Scuola Primaria;
  - nei livelli 4 e 5, per italiano e matematica nella Scuola Secondaria;

e i seguenti punti di debolezza:

1. presenza di un alto numero di alunni che si colloca nel livello 1, in italiano, nelle classi quinte della Scuola Primaria;
2. ancora da migliorare la pratica delle prove parallele nella scuola Primaria.

Di conseguenza, le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. per l'area matematica, migliorare le capacità logiche di problem solving;
2. per l'area linguistica, migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato, in relazione alle priorità, sono:

1. riduzione della percentuale degli insufficienti;
2. riduzione del divario tra la classe seconda e la classe quinta della Scuola Primaria.

Infatti, nonostante il punteggio di italiano e matematica ottenuto dagli studenti dell'Istituto alle prove INVALSI (a.s. 2014-2015) sia in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, emerge un divario tra i risultati delle classi seconde e quelli delle quinte della Scuola Primaria, sia nell'area matematica sia nell'area linguistica; inoltre, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in

italiano e in matematica, nella Scuola Primaria è leggermente superiore alla media nazionale, mentre nella Scuola Secondaria è nettamente inferiore.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Individuare i nuclei essenziali di italiano, matematica e inglese nel curricolo della Scuola Primaria e Secondaria;
2. Strutturare prove parallele sui nuclei essenziali individuati, da somministrare all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico;
3. Condividere criteri di valutazione omogenei da applicare alle prove strutturate;
4. Creare dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e inglese, al fine di monitorare i risultati degli alunni all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico;
5. Approfondire i nuclei essenziali delle discipline con l'utilizzo delle TIC;
6. Introdurre una didattica basata sul *problem solving* e sull'analisi di situazioni e dati.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV nelle seguenti aree:

- **AREA DEL CURRICOLO**

Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.

- **INCLUSIONE**

Revisione dei protocolli di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri, per l'inclusione degli alunni diversamente abili, DSA e BES.

- **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Implementazione del sistema di valutazione con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

Attuazione del Piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alla *mission* d'Istituto e agli obiettivi di priorità definiti nel Piano di miglioramento.

Nello specifico, i percorsi formativi offerti saranno orientati al potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL), matematico-logiche, scientifiche e digitali, così come allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica.

- DOTAZIONE STRUMENTALE

Ampliamento della dotazione tecnologica a disposizione dell'Istituto e rafforzamento della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, al fine di potenziare l'uso del TIC nella didattica, anche attraverso l'adesione ai progetti PON.

- FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione coerenti con quanto indicato nel Piano di miglioramento, finalizzate allo sviluppo della didattica per competenze, al potenziamento della didattica inclusiva e alle aree relative alla sicurezza.

- SICUREZZA

Formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, con particolare attenzione ai temi della privacy e della sicurezza in rete.

- ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato è stato richiesto in base alle finalità previste dalla legge n.170/2015, sulla base delle priorità individuate dal RAV.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, come di seguito specificati:

- Comune di Siziano;
- Associazioni sportive del territorio;
- Forze dell'ordine;
- Associazione dei Genitori;
- Pavia nel cuore;
- Università degli Studi di Pavia.

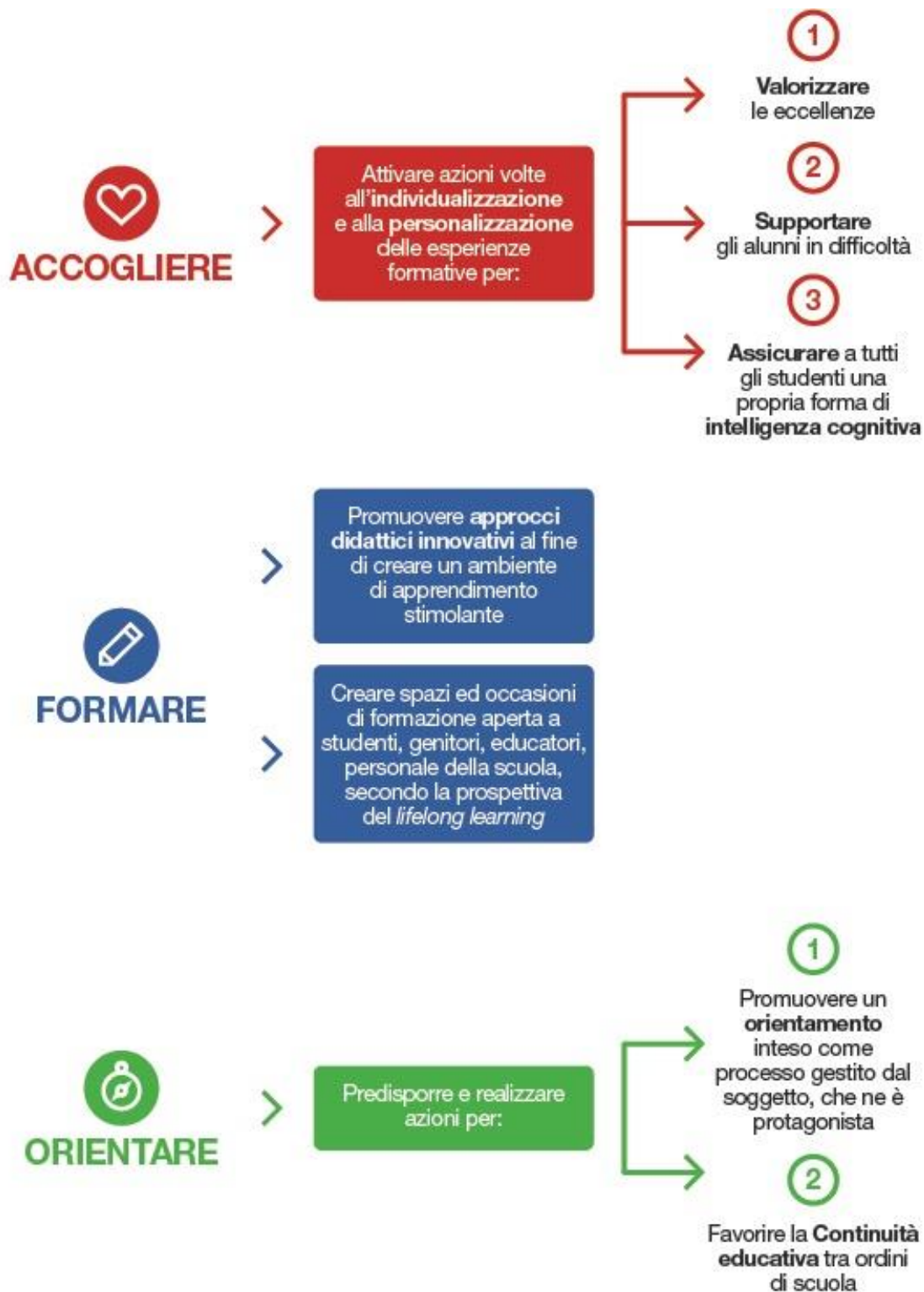
Nel corso di tali contatti sono state formulate proposte confluite nella mission d'Istituto.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le seguenti iniziative:

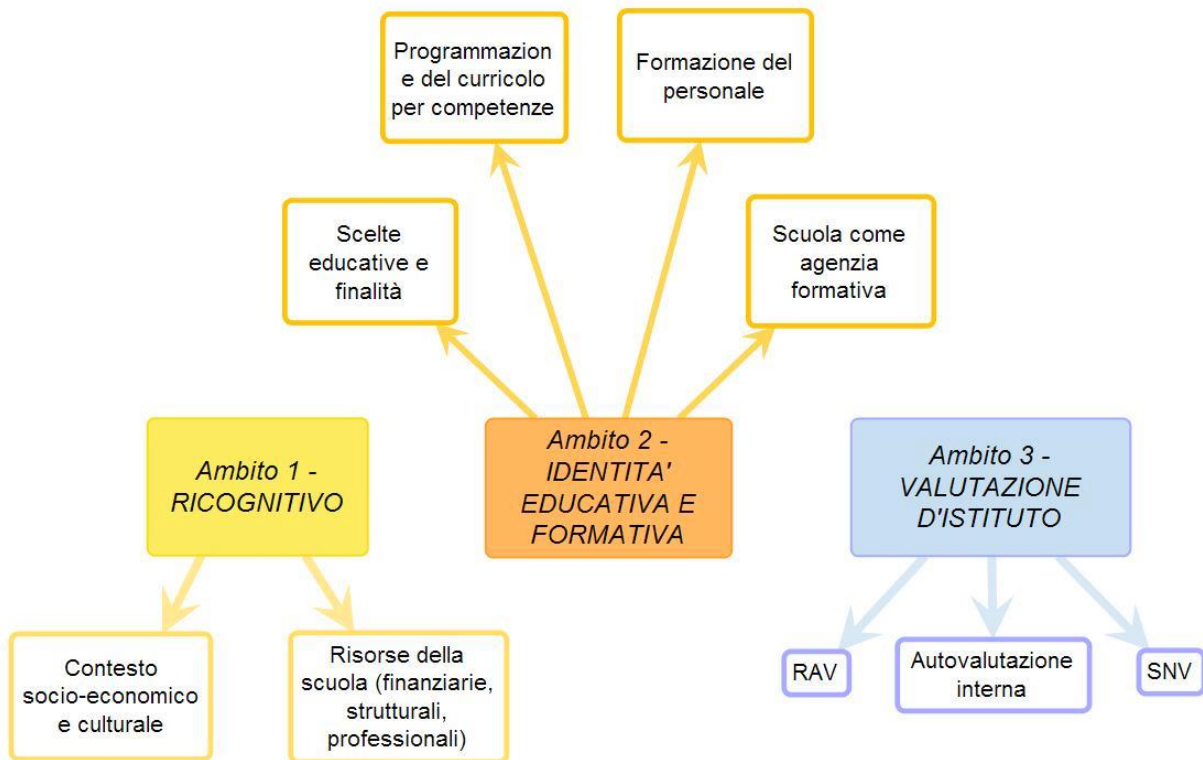
- Musica e Teatro a scuola;
- Pool Sport;
- Sportello d'Ascolto;
- CCR;
- Punta su di te 2.0 (contrasto al gioco d'azzardo);
- Progetto "Fate il nostro gioco" (Mostra dedicata alla matematica del gioco d'azzardo, Fabbrica del Vapore di Milano);
- Sicurezza stradale;
- Progetto ICARO (Legalità, sicurezza stradale);
- StrategicaMente (progetto per il recupero e il potenziamento delle abilità legate allo studio e alla comprensione del testo);
- Siamo bene insieme se...
- Yes, we STEM.



# MISSION DELL'ISTITUTO



# STRUTTURA DEL PTOF



## AMBITO 1 – RICOGNITIVO



## CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

La fisionomia culturale locale è molto varia e disomogenea, caratterizzata da bisogni, valori e problematiche in continua evoluzione: la realtà del territorio, infatti, è cambiata profondamente negli ultimi anni, con un incremento considerevole della popolazione, dovuto a una consistente crescita edilizia. Secondo dati ufficiali, l'Istituto presenta, attualmente, un background familiare medio-basso e, pur non essendo presenti gravi situazioni di deprivazione materiale, sono sempre più frequenti le situazioni di disagio economico-sociale che incidono sul lavoro dell'Istituzione Scolastica. Anche la struttura sociale della famiglia è cambiata in modo radicale. Sul piano sociale ed economico il territorio risente, inoltre, di una frammentazione culturale che non sempre facilita le relazioni interpersonali. Un fenomeno significativo è il pendolarismo verso le grandi città, che richiede la presenza di servizi sempre più ampi; a questo si aggiunge il fenomeno dell'immigrazione: sempre più famiglie provenienti dall'estero risiedono nel nostro paese e ciò ha condotto la nostra scuola ad attivare autonomamente e, in collaborazione con l'Ente Locale, iniziative di accoglienza e di mediazione linguistica.

Nel corso degli ultimi anni la scuola è stata investita di compiti che superano la sfera dell'apprendimento, allargandosi alle necessità di custodia e di socializzazione. Si è così intrapreso un nuovo cammino connotato da percorsi organizzativi, metodologici e didattici flessibili, allo scopo di adeguare l'intervento educativo e didattico ai bisogni dell'utenza.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni sportive e culturali presenti nel territorio, condividendo con esse progettualità significative. Anche i rapporti fra l'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti ad personam, ecc.) funzionale alle esigenze della stessa e di realizzare un impegno efficace e integrato delle risorse finanziarie.

SCUOLA	Docenti	Docenti sostegno	Alunni	Alunni DVA	Alunni con DSA	Classi	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi	Assistenti comunali
Infanzia	8	2	96	2	0	4	3		2
Primaria	30	8	415	17	6	18	5		8
Secondaria	20	5	255	12	25	12	3		3
<b>Totale</b>	58	14	766	31	31	34	11	4	13

## RISORSE DELLA SCUOLA: STRUTTURALI, PROFESSIONALI, FINANZIARIE

### RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto è costituito da tre plessi: la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria hanno sede in un unico edificio, che accoglie anche gli uffici della Dirigente Scolastica, la Segreteria e la palestra; la Scuola dell'Infanzia è situata in un'area poco distante.

Gli edifici sono in buono stato e tutte le certificazioni previste lo confermano; non esistono barriere architettoniche in nessuno dei tre plessi.

In particolare:

- la Scuola dell'Infanzia è situata in via Fratelli Cervi.  
L'edificio ospita quattro sezioni e una sezione Primavera, gestita dall'Ente comunale, con annessi bagno e antibagno; la struttura si affaccia su un grande giardino, al quale tutte le sezioni hanno accesso diretto.
- l'ingresso della Scuola Primaria è situato in Via Pavia 58/60. Negli orari di entrata e di uscita degli alunni, per garantire maggiore sicurezza, lo spazio antistante la scuola è chiuso al traffico e controllato da un operatore comunale e/o dai vigili comunali.  
Ogni aula della Scuola Primaria, al piano terra, dispone di ampie vetrate e di uscita diretta in giardino; al piano superiore è prevista un'aula dedicata alla psicomotricità.
- l'ingresso della Scuola Secondaria è situato in via Carducci, n. 11. Dopo l'avvenuto ingresso degli alunni, all'utenza è consentito l'utilizzo di quest'unico accesso.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria sono dotate di strumenti tecnologici adeguati per ogni classe (pc e LIM) ed è presente una rete wi-fi, che consente l'utilizzo del registro elettronico dall'anno scolastico 2013-2014.

Dall'a.s. 2016-2017 la scuola dell'Infanzia è stata dotata di un'aula laboratorio con una LIM acquistata con il Progetto PON 2014-2020.

Inoltre, sono a disposizione di docenti e alunni un laboratorio di Informatica e un'Aula Atelier, da poco attrezzata con banchi a isole e presto dotata di tablet e LIM.

L'amministrazione comunale garantisce il servizio scuolabus, la gestione della mensa interna a ogni ordine di scuola, il servizio di pre-scuola e post-scuola della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

## RISORSE PROFESSIONALI

La percentuale di docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato è allineata ai valori della Lombardia, con una sensibile presenza di personale di ruolo di età giovanile. A ciò si associa un buon livello di stabilità del personale docente (con valori particolarmente significativi registrati a partire dal 2005, anno in cui nasce il Comprensivo); ciò consente di garantire la continuità e la coerenza della proposta educativa.

La concentrazione di docenti laureati è alta anche nella Scuola Primaria.

## FASCE D'ETA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'ISTITUTO

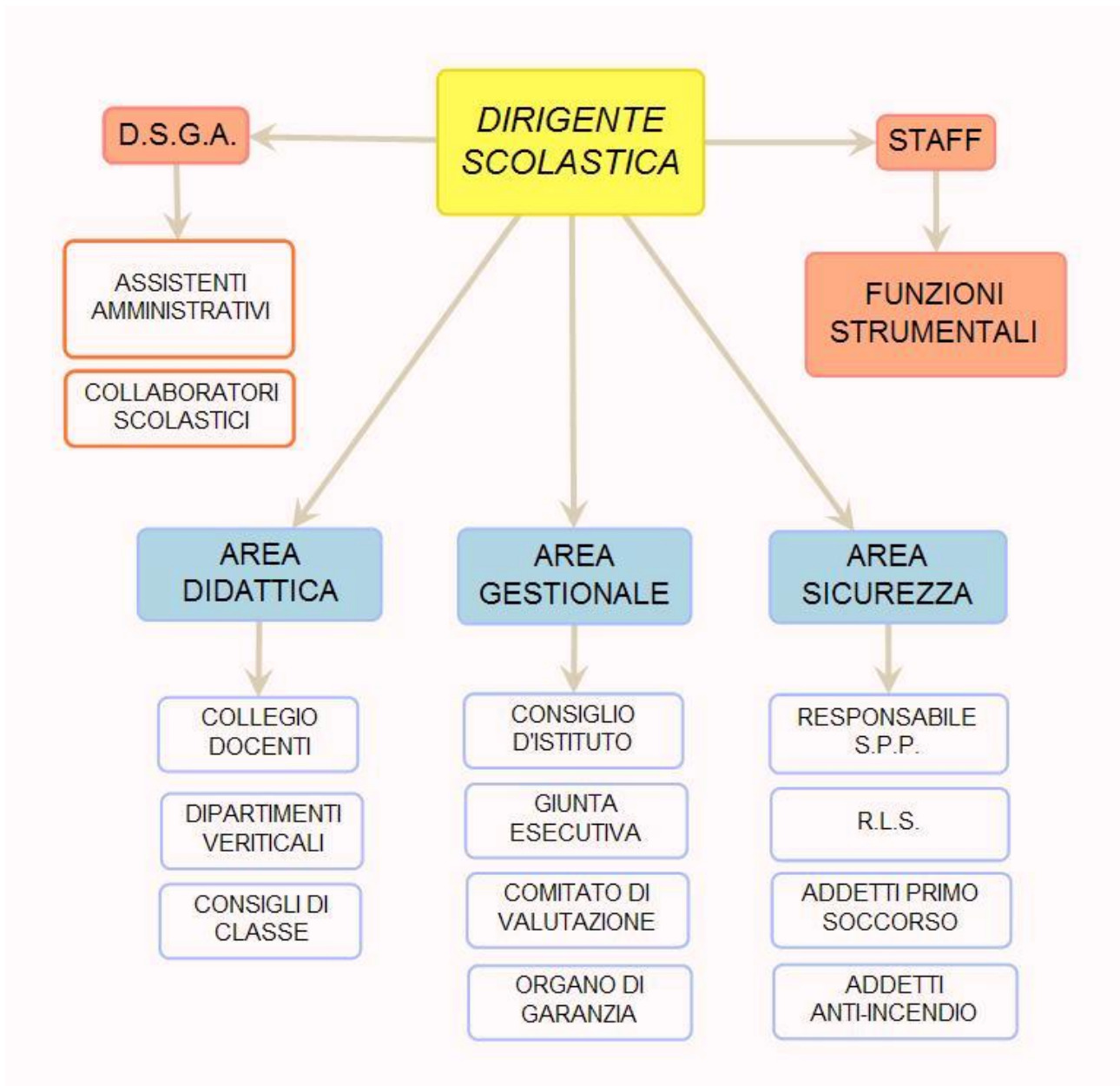
<35 anni	35/44 anni	45/54 anni	>55 anni
9,4%	39,6%	34%	17%

## ANNI DI SERVIZIO NELL'ISTITUTO

corrente anno	2-5 anni	6-10 anni	più di 10 anni
34%	17%	17%	31,9%

## SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

### ORGANIGRAMMA



## DIRIGENTE SCOLASTICO

Alla Dirigente Scolastica, dott.ssa Laura Maria Forlin, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spetta il compito di gestione unita dell'Istituto Scolastico.

A tale scopo, svolge compiti di direzione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

Nello specifico, per garantire un'efficiente ed efficace gestione, spetta alla Dirigente:

- presiedere il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, il Comitato di valutazione e la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto;
- presiedere all'esecuzione delle delibere di tali organi;
- mantenere i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR, USR, UST);
- formare le classi, definire il ruolo dei docenti e, in accordo con il Collegio, stabilire il calendario delle lezioni.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede, inoltre, che la Dirigente definisca gli indirizzi per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali e per la formazione del personale (docente e non). Tali indirizzi costituiscono base imprescindibile per l'elaborazione del PTOF (comma 4).

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, è compito della Dirigente individuare il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, proponendo incarichi triennali ai docenti di ruolo dell'ambito territoriale di riferimento, in coerenza con il PTOF, sulla base di criteri condivisi e improntati alla trasparenza.

## D.S.G.A

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sig. Rolando Iera, collabora con autonomia gestionale con la Dirigente Scolastica, per garantire la correttezza amministrativa a tutti i livelli, e si occupa della gestione del personale ATA.

e-mail: [ierarolando@libero.it](mailto:ierarolando@libero.it)

telefono: 0382 617348

## STAFF

È composto dalle figure di sistema dell'Istituzione scolastica: i due docenti collaboratori designati, come previsto dal Dlgs 165/01, la Dirigente e le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Unitario.



## DOCENTI COLLABORATORI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste nel PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore.

Il Prof. Riccardo Bonomi, docente con funzioni vicarie, collabora con la Dirigente nella gestione dell'Istituto e dirige la scuola in assenza del capo d'Istituto.

e-mail: [riccardo.bonomi@istruzione.it](mailto:riccardo.bonomi@istruzione.it)

telefono: 0382 617348

Il Prof. Alessandro Torriani collabora con la Dirigente nella gestione della Scuola Primaria.

e-mail: [alexator@email.it](mailto:alexator@email.it)

telefono: 0382 617348

Le funzioni dei docenti collaboratori sono delineate come segue:

Collaboratore del D.S. e responsabile del Plesso di Via Pavia 58/60	Coordinatore del Plesso di Scuola dell'Infanzia di Via f.lli Cervi	Collaboratore con funzioni Vicarie del D.S.
<b>Prof. Alessandro TORRIANI</b>	<b>Ins. Mariantonio VESCIO</b>	<b>Prof. Riccardo BONOMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento;</li> <li>- Delega alla presidenza del Collegio dei Docenti Unitario e di Plesso (Infanzia, Primaria e Secondaria);</li> <li>- Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti Unitario, quando non delegato a presiedere;</li> <li>- Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione;</li> <li>- Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo e ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche;</li> <li>- Comunicazione al D.S. delle problematiche del Plesso;</li> <li>- Gestione delle assenze del personale docente della Scuola, secondo le direttive impartite dal D.S.;</li> <li>- Gestione delle emergenze relative a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione risorse presenti; modifiche o riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte a ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni o di erogazione del servizio scolastico);</li> <li>• problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali;</li> <li>• problemi relativi alla mensa.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione costante con il D.S., finalizzata alle conoscenze dei problemi emergenti e alla ricerca di soluzioni, con particolare attenzione a quelle relative al plesso Scuola dell'Infanzia di Via f.lli Cervi;</li> <li>- Assistenza organizzativa e di supporto ai docenti per il coordinamento ed il controllo dell'attuazione delle attività programmate nel PTOF.;</li> <li>- Supporto alle commissioni e ai docenti incaricati come risulta nel Piano per la gestione del Fondo dell'Istituzione scolastica;</li> <li>- Attuazione di tutte le iniziative necessarie alla gestione di eventuali emergenze;</li> <li>- Coordinamento docenti della Scuola dell'Infanzia;</li> <li>- Supporto al personale di segreteria nella sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;</li> <li>- Rapporti con alunni e famiglie in caso di assenza del D.S.;</li> <li>- Rapporti con enti ed associazioni esterne per l'organizzazione e la gestione di attività programmate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle linee operative concordate con il D.S.;</li> <li>- Coordinamento della gestione del Piano Comunale per il Diritto alla Studio;</li> <li>- Collaborazione nel controllo del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento;</li> <li>- Delega alla presidenza del Collegio dei Docenti Unitario e di Plesso (Infanzia, Primaria e Secondaria);</li> <li>- Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti Unitario, quando non delegato a presiedere;</li> <li>- Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione;</li> <li>- Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo e ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche;</li> <li>- Comunicazione al D.S. delle problematiche del Plesso;</li> <li>- Gestione delle assenze del personale docente della Scuola, secondo le direttive impartite dal D.S.;</li> <li>- Gestione delle emergenze relative a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione risorse presenti; modifiche o riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte a ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni o di erogazione del servizio scolastico);</li> <li>• problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali;</li> <li>• problemi relativi alla mensa.</li> </ul> </li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione nell'utilizzo degli spazi comuni;</li> <li>- Gestione, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</li> <li>- Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;</li> <li>- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente.</li> </ul>	<p>rispetto dei tempi di attuazione stabiliti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione agli incontri di Staff.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione nell'utilizzo degli spazi comuni;</li> <li>- Gestione, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</li> <li>- Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;</li> <li>- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente.</li> </ul>
---	---	---

## FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali al PTOF costituiscono un'importante risorsa professionale per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola (art. 33 CCNL 2006/2009). I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano, infatti, di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha deliberato, in coerenza con le finalità del PTOF, quattro Funzioni Strumentali, attribuite a sei docenti dell'Istituto.

Le Funzioni Strumentali fanno riferimento alle seguenti aree:

Area 1: Coordinamento al PTOF, ins. Albina Marezza, prof.ssa Irma Manganelli.

Area 2: Supporto ai docenti, ins. Daniela Magani.

Area 3: Sostegno agli alunni, prof.ssa Adalgisa Vergari.

Area 4: Continuità e orientamento, ins. Maria Adele Garlaschelli, prof. Dimitri Domenichella.

AREA 1 – Coordinamento al PTOF	AREA 2 – Supporto ai docenti	AREA 3 – Sostegno agli alunni	AREA 4 – Continuità e orientamento
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione del PTOF (aggiornamento e riorganizzazione delle progettualità d'Istituto);</li> <li>- Condivisione con i docenti di nuova nomina dei materiali predisposti ai fini della certificazione delle competenze degli alunni (prof.ssa Manganelli);</li> <li>- In collaborazione con i Dipartimenti, costruzione di prove autentiche (compiti di realtà) per la rilevazione delle competenze (prof.ssa Manganelli);</li> <li>- In collaborazione con i Dipartimenti, predisposizione di un archivio in cui raccogliere le griglie di osservazione e le prove autentiche sperimentate in classe (prof.ssa Manganelli);</li> <li>- Esame risultati INVALSI, con conseguente riflessione sugli esiti da proporre in sede di Dipartimento (prof.ssa Manganelli);</li> <li>- Produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici (prof.ssa Manganelli);</li> <li>- Cura della documentazione educativa (prof.ssa Manganelli);</li> <li>- Realizzazione e condivisione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del piano annuale formazione docenti, anche mediante rilevazioni interessi da sottoporre al Collegio Docenti;</li> <li>- Collaborazione con il docente preposto alla condivisione della piattaforma <i>google</i>;</li> <li>- Gestione delle operazioni di scrutinio (Primaria e Secondaria);</li> <li>- Gestione delle operazioni relative all'adozione dei libri di testo;</li> <li>- Collaborazione con i collaboratori del D.S., con i docenti tutor di progetto, con i responsabili di funzione strumentale, con i docenti coordinatori di indirizzo e con i coordinatori di classe;</li> <li>- Raccolta e diffusione dei corsi di formazione;</li> <li>- Raccolta e diffusione dei format (predisposizione piano di lavoro dei docenti e del coordinatore, verbali consigli di classe);</li> <li>- Predisposizione supplenze in collaborazione stretta con i collaboratori del D.S.;</li> <li>- Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento del gruppo "Insegnanti di sostegno";</li> <li>- Controllo della documentazione dei fascicoli individuali degli alunni disabili, con DSA e con BES;</li> <li>- Aggiornamento della documentazione e della modulistica;</li> <li>- Invio della modulistica utile (es. PDP) ai docenti;</li> <li>- Raccolta e archiviazione in digitale della documentazione e sistemazione dei materiali;</li> <li>- Partecipazione, come referente dell'Istituto, a incontri specifici;</li> <li>- Raccordo per i percorsi di continuità per alunni con disabilità, DSA e BES;</li> <li>- Accoglienza alunni stranieri e contatti con mediatori;</li> <li>- Stesura di eventuali e specifici Protocolli o adeguamento degli stessi;</li> <li>- Individuazione strategie atte a migliorare problematiche legate a difficoltà di apprendimento o di relazione;</li> <li>- Ricerca di esperienze già</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento dei progetti e delle iniziative relative alla continuità verticale per favorire il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, al fine di convogliare gran parte delle risorse umane presenti nei vari ordini di scuola, con la minore dispersione possibile;</li> <li>- Organizzazione dell'Open day della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria in occasione delle iscrizioni all'a.s. 2018-2019 (ins. Garlaschelli);</li> <li>- Organizzazione dell'Open day della Scuola Secondaria in occasione delle iscrizioni all'a.s. 2018-2019 (prof. Domenichella);</li> <li>- Promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a Docenti, famiglie e alunni in merito all'Orientamento in uscita (prof. Domenichella);</li> <li>- Promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a Docenti, famiglie e alunni in merito all'Orientamento in ingresso (ins. Garlaschelli);</li> <li>- Monitoraggio iscrizioni alunni (prof. Domenichella);</li> </ul>

<p>di una procedura comune per l'iter di presentazione , monitoraggio e valutazione dei progetti (ins. Marezza);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e condivisione di un format per la pianificazione progettuale (ins. Marezza);</li> <li>- Condivisione con i docenti referenti di progetto delle schede di sintesi dei progetti da inserire nel PTOF (ins. Marezza);</li> <li>- Monitoraggio periodico delle progettualità attraverso l'elaborazione e la gestione dei questioni di gradimento (ins. Marezza);</li> <li>- Esame e sintesi dei risultati dei questionari di gradimento (ins. Marezza);</li> <li>- Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto;</li> <li>- Partecipazione alla predisposizione del RAV d'Istituto;</li> <li>- Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale;</li> <li>- Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di Staff.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale;</li> <li>- Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di Staff.</li> </ul>	<p>effettuate e cura della loro diffusione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione, raccolta, diffusione di materiali didattici;</li> <li>- Azione di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di difficoltà;</li> <li>- Predisposizione dei PAI da sottoporre annualmente alla delibera del Collegio dei Docenti Unitario;</li> <li>- Predisposizione, a fine anno scolastico, della documentazione per la richiesta dell'organico di sostegno;</li> <li>- Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto;</li> <li>- Partecipazioni alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale;</li> <li>- Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di staff.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento di progettualità legate all'Orientamento (prof. Domenichella);</li> <li>- Coordinamento di progettualità legate alla Continuità;</li> <li>- Coordinamento del passaggio di informazioni Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria, in particolare per la formazione classi;</li> <li>- Aggiornamento della documentazione e della modulistica;</li> <li>- Invio della modulistica utile ai docenti;</li> <li>- Raccolta e archiviazione della documentazione;</li> <li>- Monitoraggio delle scelte relative alle istituzioni di secondo grado (prof. Domenichella);</li> <li>- Monitoraggio relativo ai risultati conseguiti dagli alunni dopo il primo anno di scuola superiore di II grado (prof. Domenichella);</li> <li>- Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto;</li> <li>- Partecipazioni alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale;</li> <li>- Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di staff.</li> </ul>
--	---	---	---

## COLLEGIO DOCENTI

È composto dai docenti in servizio dell'Istituto ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica.

Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa, al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi stabiliti, programma iniziative finalizzate alla formazione dei docenti e provvede all'approvazione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di Classe.

Il Collegio dei Docenti si riunisce congiuntamente o per ordine di scuola, secondo un calendario di massima previsto all'inizio dell'anno scolastico.

## DIPARTIMENTI VERTICALI

I dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali, che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio, e sono formati da docenti che appartengono alla stessa area disciplinare.

I dipartimenti sono sedi deputate alla ricerca e all'innovazione metodologica e disciplinare, alla programmazione, alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze.

Nel nostro Istituto vengono individuati i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento d'Italiano;
- Dipartimento di Matematica;
- Dipartimento di Lingue straniere;
- Dipartimento di Altri linguaggi.

Essi sono presieduti da docenti coordinatori nominati dal Dirigente Scolastico che, su proposta dei docenti, nomina i coordinatori di dipartimento.

Compiti del coordinatore di dipartimento:

- d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente; è garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- su propria iniziativa, o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

## CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Sono composti dai docenti operanti nelle classi e hanno il compito di coordinare l'attività didattica, di verificare il lavoro svolto, di procedere alla valutazione periodica e finale, di adottare provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di fare proposte al Collegio in merito ad attività integrative, visite guidate, progetti.

Di norma, per la Scuola Secondaria di primo grado, si riuniscono una volta al mese; per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, le riunioni hanno cadenza bimestrale.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti, in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente e predisporre il materiale da utilizzare durante gli incontri;
- curare la raccolta ordinata della documentazione della classe;
- seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni e segnalare eventuali irregolarità, anche in merito al profitto e al comportamento degli stessi;
- operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio;
- costituire punto di riferimento per docenti e alunni della classe;
- concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori, sia individualmente che in assemblea.

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori.

Le competenze del Consiglio d'Istituto si riferiscono all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola e si articolano nelle seguenti prerogative:

- deliberare il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo, disponendo in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- determinare le forme di autofinanziamento della scuola;
- stabilire criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività e alle visite guidate;
- esprimersi in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative;
- individuare i criteri generali per l'adattamento orario delle lezioni;
- promuovere contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.

Dura in carica tre anni.

L'attuale Consiglio d'Istituto, in carica per il triennio 2017 - 2020, risulta così composto:

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>GENITORI</b>	<b>PERSONALE A.T.A.</b>
Dott.ssa Laura Maria Forlin	Bonomi Riccardo	Baroncini Simona <i>Presidente del Consiglio d'Istituto</i>	Lombardini Nicoletta <i>Membro della Giunta Esecutiva</i>
	Garlaschelli M. Adele	Costantino Daniela B. <i>Vice Presidente e membro della Giunta Esecutiva</i>	
	Laganà Carmela	Riemma Maria Romilde <i>Membro della Giunta Esecutiva</i>	
	Manganelli Irma	Batae Mirela	
	Marezza Albina	Chiodo Lia	
	Torriani Alessandro <i>Membro della Giunta Esecutiva</i>	De Paolis Antonella <i>Membro della Giunta Esecutiva</i>	
	Vergari Adalgisa	Ferretti Katiuscia	
	Vescio Mariantonia	Zanesi Matteo <i>Membro della Giunta Esecutiva</i>	

#### GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto proponendo il Programma annuale delle attività finanziarie, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

In tale relazione, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e sono precisate le modalità di utilizzo delle risorse, in coerenza con le previsioni indicate nel PTOF.

#### COMITATO DI VALUTAZIONE

Ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti e di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti neo-immessi in ruolo.

Il comitato ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti (Vergari e Barbini) e uno dal Consiglio d'Istituto (Antona);
- due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio d'Istituto (Baroncini, Rizzo);
- un componente esterno, individuato dall'USR.

## ORGANO DI GARANZIA

È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere, all'interno dell'Istituto, circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, esaminando i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito a sanzioni disciplinari.

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

Ne fanno parte i seguenti docenti: Bonomi, Vergari, Olivari.

## LA R.S.P.P.

La scuola, per quanto concerne la sicurezza, ha dato ampia attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 e alla normativa successiva.

L'Istituto assolve gli obblighi di legge organizzando, per il personale della scuola, azioni formative in materia, con l'ausilio dell'agenzia esterna FRAREG, con sede a Milano; in particolare, il dott. Simone Montanari è stato individuato quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art.2 del citato Dlgs.

## R.L.S.

L'incarico è ricoperto dal sig. Paolo Di Natale (personale A.T.A.).

## ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Sono individuate le seguenti figure: Astori, Barbini, Bertola, Bonomi, Casu, Di Giovanna, Garlaschelli M. A., Li Pera, Marabini, Marezza, Olivari, Galliena, Passioni, Reina, Turco, Valsecchi, Vergari, Vescio.

## ADDETTI ANTI-INCENDIO, EVACUAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sono individuate le seguenti figure: Astori, Barbini, Bertola, Di Giovanna, Garlaschelli C., Li Pera, Marezza, Nicotra, Passioni, Turco, Valsecchi, Vescio, Zaino.



## REGOLAMENTI

L'organizzazione interna della scuola fa riferimento ai seguenti Regolamenti:

- Regolamento d'Istituto
- Regolamento del Collegio dei Docenti
- Regolamento del Consiglio d'Istituto
- Regolamento dei Dipartimenti
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento per la sicurezza e la salute del personale scolastico e degli alunni

## TEMPO SCUOLA

### ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Da lunedì a venerdì	1^ INGRESSO: 8.00 - 8.30	USCITA STRAORDINARIA: 13.15 – 13.20
	2^ INGRESSO: 9.00 - 9.15	USCITA REGOLARE: 15.45 – 16.00

#### SERVIZI AGGIUNTIVI A CURA DEL COMUNE

Nelle giornate di apertura della scuola, il Comune organizza un servizio di pre-scuola e di post-scuola.

Il pre-scuola è attivo dalle 7.15 alle 8.00 e il post-scuola dalle 16.00 alle 18.00.

Sia in entrata, che in uscita è previsto il trasporto con lo scuolabus per gli alunni che ne fanno richiesta.

### ORARIO SCUOLA PRIMARIA

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Lunedì – Martedì – Giovedì	8.30	16.30
Mercoledì – Venerdì	8.30	12.30

#### SERVIZI AGGIUNTIVI A CURA DEL COMUNE

Nelle giornate di apertura della scuola, il Comune organizza un servizio di pre-scuola e di post-scuola.

Il pre-scuola è attivo dalle 7.30 alle 8.30 e il post-scuola dalle 16.30 alle 17.30.

Nelle giornate di mercoledì e di venerdì vengono organizzate attività ludico-laboratoriali dalle 13.30 in poi.

Sia in entrata che in uscita, è previsto il trasporto con lo scuolabus per gli alunni che ne fanno richiesta.

## ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Dal Lunedì al venerdì	7.55	13.55

### SERVIZI AGGIUNTIVI A CURA DEL COMUNE

Sia in entrata che in uscita, è previsto il trasporto con lo scuolabus per gli alunni che ne fanno richiesta. Al termine delle lezioni i ragazzi possono usufruire del servizio mensa, sotto la sorveglianza degli educatori comunali.

### ORARI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria dell'Istituto e della Direzione Scolastica sono raggiungibili attraverso l'entrata della Scuola Secondaria, in Via Carducci n.11.

I riferimenti per eventuali contatti sono:

e-mail: [pvic81500v@istruzione.it](mailto:pvic81500v@istruzione.it)

telefono: 0382/617348

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
<b>Personale scolastico</b>	9.30-11.00	9.30-11.00	9.30-11.00 12.30-13.30	9.30-11.00	9.30-11.00
<b>Pubblico</b>	8.30-10.00	8.30-10.00 15.30-16.30	8.30-10.00	8.30-10.00 15.30-16.30	8.30-10.00

RISORSE FINANZIARIE

QUADRO DELL'ORGANICO (a.s. 2017-2018): PERSONALE A.T.A., POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'a.s. 2017-2018 è così definito:

<b>POSTI COMUNI</b>	58
<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	14
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	11
<b>AMMINISTRATIVI</b>	4

Così ripartito:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
NUMERO CLASSI	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	IRC
4	8 docenti	2 docente	6 h

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
NUMERO CLASSI	POSTI COMUNI	SPECIALISTA LINGUA INGLESE	POSTI DI SOSTEGNO	IRC
18	28 docenti	2 docenti (22h + 15h)	8 docenti	2 docenti (36 h)

<b>SCUOLA SECONDARIA</b>										
N. CLASSI	POSTI COMUNI								POSTI DI SOSTEGNO	IRC
12	LETTERE	MATEMATICA	INGLESE	SPAGNOLO	ARTE E IMMAGINE	MUSICA	TECNOLOGIA	SCIENZE MOTORIE	5 docenti	1 docente (12 h)
	1 docente (20 h) 5 docenti (18 h) 1 docente (10 h)	4 docenti (18 h)	1 docente (18 h) 2 docenti (9 h)	1 docente (24 h)	1 docente (20 h) 1 docente (4 h)	1 docente (24 h)	1 docente (24 h)	1 docente (22 h)		

## QUADRO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso	Totale ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero/potenziamento	Progetti
AN posto comune	726	73 ore	290 ore	363 ore (P1)
AN posto comune	726	73 ore	290 ore (P2)	363 ore
EH sostegno	docente non nominato			
A345	594	60 ore	356 ore (P3)	178 ore (P4)

Sono stati attivati i seguenti progetti:

- P1: Progetto di alfabetizzazione L2 (Scuola Primaria);
- P2: Corsi di recupero / potenziamento a classi aperte (Scuola Primaria);
- P3: Corsi di recupero / potenziamento Lingua inglese (Scuola Secondaria);
- P4: Progetto di alfabetizzazione L2 (Scuola Secondaria).

Si precisa, tuttavia, che per l'anno scolastico in corso il posto EH non verrà coperto perché risultano esauriti i docenti con specializzazione sul sostegno e non è stato quindi possibile provvedere alla nomina.

FABBISOGNO DI ORGANICO TRIENNIO 2016-2019

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, tempo normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17	<b>11</b>		<b>5</b>
	a.s. 2017-18	<b>11</b>		<b>5</b>
	a.s. 2018-19	<b>11</b>		<b>5</b>
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>17 (TN)</b>
	a.s. 2017-18	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>17 (TN)</b>
	a.s. 2018-19	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>17 (TN)</b>

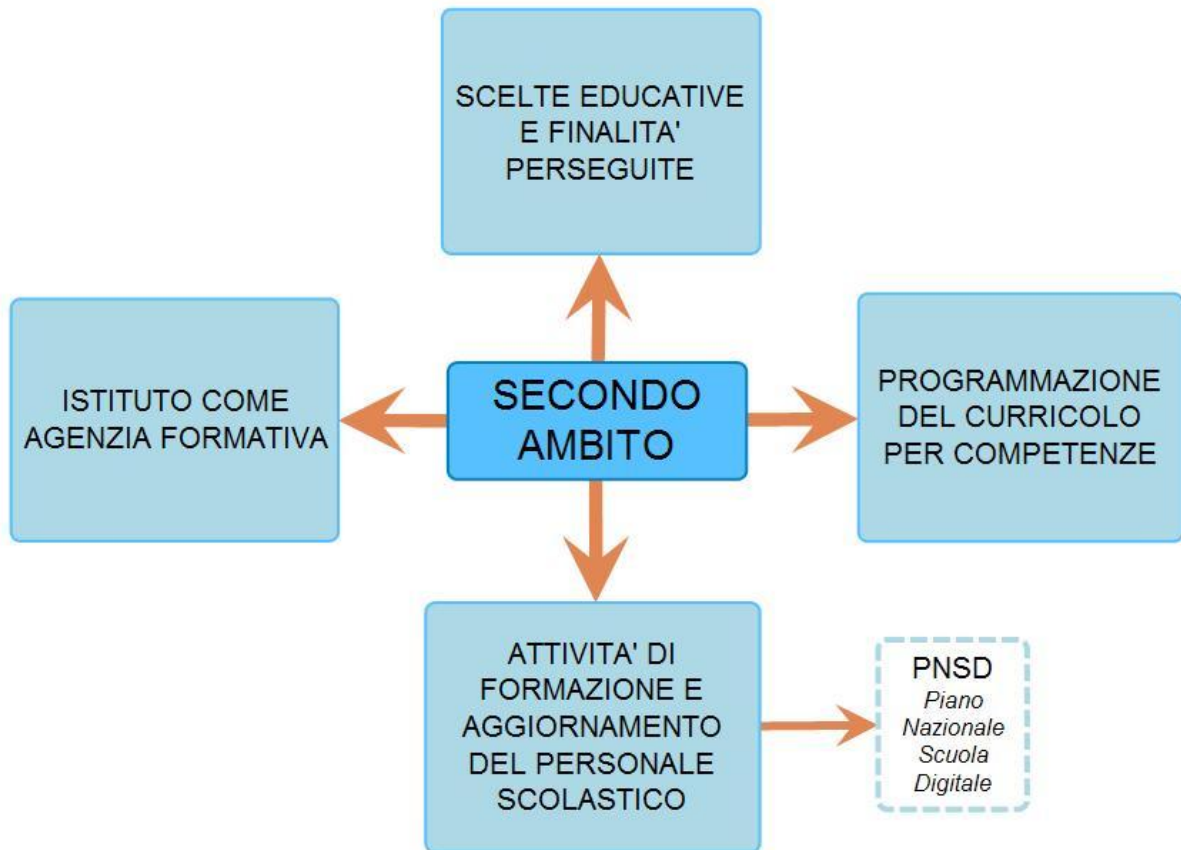
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Classe di concorso	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019	Motivazione: piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, tempo normale, pluriclassi...)
<b>A043</b>	6	6	6	<b>11 (TN)</b>
<b>A059</b>	4 (3 + 12 h)	4 (3 + 12 h)	4 (3 + 12 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>A028 arte</b>	1 (22 h)	1 (22 h)	1 (22 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>A033 tecnica</b>	1 (22 h)	1 (22 h)	1 (22 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>A032 musica</b>	1 (22 h)	1 (22 h)	1 (22 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>A030 ed fisica</b>	1 (22 h)	1 (22 h)	1 (22 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>A445</b>	1 (22 h)	1 (22 h)	1 (22 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>A345</b>	2 (18h+12 h)	2 (18h+12 h)	2 (18h+12 h)	<b>11 (TN)</b>
<b>IRC</b>	11h	11h	11h	<b>11 (TN)</b>
<b>AD00</b>	3	3	3	<b>11 (TN)</b>

## POSTI PER IL POTENZIAMENTO

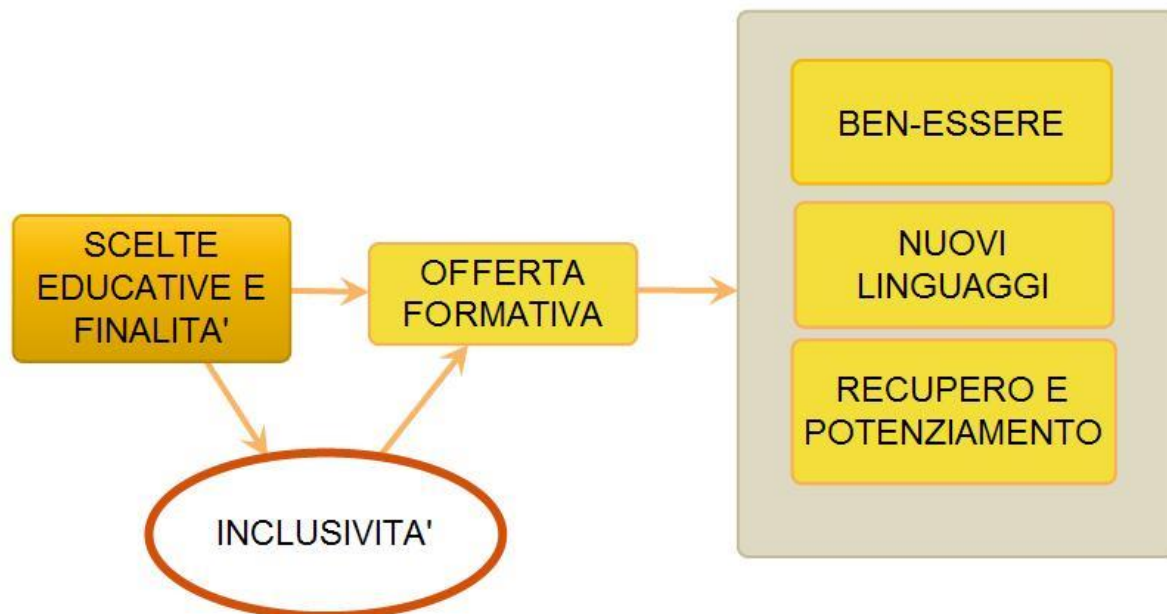
<b>Classe di concorso</b>	<b>N. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
AN	3	Coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento
EH	1	Coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento
A345 A059 (o A033)	1	Coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento

## AMBITO 2 – IDENTITA' EDUCATIVA E FORMATIVA





## SCELTE EDUCATIVE E FINALITÀ PERSEGUITE



### OFFERTA FORMATIVA: DAL CURRICOLO VERTICALE ALLA PROGETTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

#### CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Tale obiettivo ha guidato l'elaborazione del nostro Curricolo verticale, che tiene conto dei Traguardi formativi individuati dalle Indicazioni nazionali e dal quadro dei bisogni.

Nel complesso, le linee guida a cui si ispira l'offerta formativa del nostro Istituto sono rappresentate da:

- equità dell'offerta formativa, per i diversi ordini di scuola, con pari opportunità sia umane, sia finanziarie, sia tecnologiche;
- continuità didattica garantita da piani di progettazione pluriennali;
- flessibilità sia didattica sia organizzativa;
- integrazione con il territorio;
- trasparenti criteri di scelta delle attività progettuali;

- valutazione, sia interna sia esterna, degli apprendimenti e di sistema, in sintonia con l'attuale legislazione.

Il curricolo d'Istituto è, quindi, il cuore didattico del nostro PTOF. In particolare, in coerenza con quanto previsto dal modello di Certificazione delle competenze adottato dall'a.s. 2014/2015, il nostro obiettivo è che ogni alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, posseda le seguenti competenze:

- abbia una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- sia in grado di esprimersi in Lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro comune europeo di riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Sia in grado di utilizzare la Lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- sia in grado di utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Sia in grado di utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Abbia consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse;

- utilizzi con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usi con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone;

- posseda un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e sia allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni; si impegni in nuovi apprendimenti in modo autonomo;

- abbia cura e rispetto di sé e degli altri, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Sia consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegni a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri;

- abbia spirito di iniziativa e sia capace di produrre idee e progetti creativi. Si assuma le proprie responsabilità, chieda aiuto quando si trova in difficoltà e sappia fornire aiuto a chi lo chiede. Sia disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;

- riconosca ed apprezzi le diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

- si orienti nello spazio e nel tempo e interpreti i sistemi simbolici e culturali della società;

- si esprima in ambiti motori, artistici e musicali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.

## OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI

Nell'ottica della continuità, i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto si pongono come finalità formative comuni i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo emotivo ed affettivo attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e della complessità di ogni persona;
- favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali, con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola;
- potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi orientati alla formazione del pensiero;
- ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico-tecnologica ed espressiva;
- promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi;
- favorire la comunicazione fra etnie diverse per promuovere una conoscenza reciproca ed un agire comune, nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base;
- attuare iniziative di continuità volte a facilitare il passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola;
- conoscere e praticare diritti e doveri, la solidarietà, il principio di uguaglianza;
- saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri.

## OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita di classe;
- Intervenire in modo corretto durante le lezioni senza prevaricare o, al contrario, sottrarsi al dialogo;
- Applicarsi con impegno, responsabilità e continuità sia in classe che a casa;
- Eseguire i compiti puntualmente e con ordine;
- Programmare i tempi di studio;
- Rispettare i compagni, gli insegnanti, le attrezzature didattiche e gli ambienti, nella consapevolezza che l'inciviltà è un danno per tutti.

## OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Utilizzare la lingua italiana, parlata e scritta, per comunicare e rapportarsi con gli altri;
- Comunicare utilizzando anche una lingua straniera;
- Comprendere e usare i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- Applicare le tecniche e i metodi appresi;
- Conoscere le nuove tecnologie informate;

## STRATEGIE E METODI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Partendo dal presupposto che i bisogni degli alunni sono punto di partenza imprescindibile per la pianificazione di ogni attività formativa ed educativa, il nostro Istituto vuole porsi come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per ognuno di essi.

Al fine di orientare l'azione formativa della scuola sono stati individuati i seguenti principi metodologici:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati, nel rispetto delle diversità;
- favorire la ricerca e la voglia di esplorazione;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma laboratoriale.

La scelta di attività e di mezzi adeguati diventa, quindi, una necessità indispensabile per conseguire gli obiettivi prefissati.

## PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: I DIPARTIMENTI

Il nostro Istituto considera la progettazione uno strumento necessario per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli studenti e ai bisogni espressi dal territorio. Per raggiungere tale obiettivo è necessario che la progettazione sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, la didattica laboratoriale, la costruzione di percorsi di apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), allo scopo di realizzare progetti condivisi.

In quest'ottica i Dipartimenti verticali svolgono un'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione; essi costituiscono, infatti, un efficace modello organizzativo per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e per promuovere una programmazione basata sulla didattica per competenze.

In primo luogo, i Dipartimenti verticali, prendendo in esame il contributo che ciascuna area disciplinare può fornire al conseguimento delle competenze-chiave, sono chiamati a individuare i nuclei essenziali delle discipline.

Oltre a definire i nuclei essenziali, in sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a condividere riflessioni di natura didattica, pedagogica e metodologica, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. In quest'ottica, è compito dei Dipartimenti individuare, per ciascun nucleo fondante, anche le metodologie e le strategie più funzionali al raggiungimento dei Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali e ripresi nel nostro Curricolo Verticale (si rimanda alla *Programmazione dei nuclei essenziali e delle metodologie*, documento espressione del lavoro dipartimentale).

Per garantire l'efficacia dell'azione didattica, è affidata ai Dipartimenti, che operano anche distintamente nei due ordini di scuola, la redazione delle prove d'ingresso comuni per classi parallele, per valutare i livelli d'apprendimento degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero delle lacune e per la valorizzazione delle eccellenze.

A partire dall'a.s. 2016/2017, nei Dipartimenti sono state elaborate Rubriche valutative funzionali alla valutazione delle competenze previste dai modelli di certificazione adottati; inoltre, in sede di Dipartimento, vengono elaborate prove autentiche, griglie di osservazione e compiti di realtà sperimentati nelle classi, sia della Scuola Primaria sia della Secondaria.

## LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR n.122 del 22/06/2009). Occorre precisare, tuttavia, che il momento valutativo non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, ma la sua fondamentale valenza formativa e orientativa lo rende parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e sulla valorizzazione delle attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, infatti, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire attivamente un proprio progetto di vita.

Essa comprende sia l'aspetto analitico (obiettivi specifici disciplinari) sia quello globale, che considera il percorso di crescita e di maturazione personale del singolo studente, in relazione alla situazione di partenza.

Nel processo di valutazione, quindi, si terrà conto dei seguenti parametri generali:

- situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- acquisizione di un metodo di studio efficace;
- impegno profuso nelle attività didattiche;
- puntualità nell'adempimento delle consegne;
- partecipazione attiva e ordinata al dialogo educativo;
- capacità di utilizzare, in maniera autonoma e responsabile, gli strumenti didattici;
- presenza di particolari situazioni extra-scolastiche che possano influenzare il rendimento.

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto di valutazione:

- gli apprendimenti, ossia l'insieme delle conoscenze e delle abilità disciplinari individuate dagli obiettivi di apprendimento, declinati nel Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni nazionali;
- i comportamenti, ovvero l'insieme delle condizioni che rendono ogni apprendimento significativo e formativo (partecipazione, impegno, interesse, rispetto delle regole e autonomia);
- la competenza, ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, nonché nello sviluppo professionale e personale; in accordo con quanto enunciato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, che stabilisce le otto competenze-chiave per la cittadinanza europea, esse vengono concepite come propedeutiche all'apprendimento permanente, in una prospettiva di life long learning.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (si rimanda al *Documento di Valutazione*, parte integrante del PTOF, aggiornato ai sensi del D.Lgs n.62 del 13 Aprile 2017).

Il D.Lgs n.62, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, infatti, ha apportato importanti modifiche al decreto n.122 del 2009 (*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione*), pur ribadendo la natura formativa della valutazione.

## INCLUSIONE



Il nostro Istituto pone un'attenzione particolare al tema dell'inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

Tale concetto, sancito dagli articoli 3 e 34 della nostra Costituzione e dall'art.24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, è precisato dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla conseguente C.M. n.8 del 06.03.2013:

*“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.*

Partendo da una riconsiderazione del concetto di inclusione, la normativa vigente propone nuovi strumenti di intervento ed ipotesi organizzative a vantaggio degli alunni con B.E.S. (“Bisogni Educativi Speciali”), ai quali viene riconosciuto il diritto ad un insegnamento personalizzato, anche in assenza di specifica certificazione medico-specialistica.

Tra i B.E.S. si annoverano, oltre agli alunni diversamente abili e agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), altre tipologie riconducibili all'area dei disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit nella coordinazione motoria, ADHD) e all'area dello svantaggio socio-



economico, linguistico e culturale (si pensi, ad esempio, allo svantaggio legato alla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per gli alunni immigrati).

Agli allievi con bisogni educativi speciali sono messe a disposizione risorse umane e metodologiche per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione sotto il profilo didattico, educativo e organizzativo.

La cultura dell'inclusione viene supportata, dal nostro Istituto, attraverso:

- la creazione di un ambiente accogliente e supportante, nel quale la diversità è considerata una ricchezza;
- l'organizzazione di attività capaci di stimolare l'interesse e di favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- il ricorso a strumenti, tecnologie e metodologie didattiche diversificate (libri di testo digitali, materiali multimediali, utilizzo della LIM nella prassi didattica, cooperative learning, didattica laboratoriale);
- il rispetto dei ritmi di apprendimento e la valorizzazione dei diversi stili cognitivi;
- la promozione e la valorizzazione della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

La normativa prevede, come strumento di programmazione, la formulazione dei P.A.I. (*Piano annuale dell'inclusività*, parte integrante del PTOF), che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Tale piano individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza degli interventi inclusivi proposti dalla scuola e, alla luce di ciò, predispone un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e privati, per impostare, in vista dell'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

#### ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Sono in situazione di disabilità tutti quegli alunni che, come definito nell'art. 3 comma 1 della legge 104/92, presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

In particolare, l'art.12 stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap..

Alla luce di ciò, nel *Piano annuale dell'Inclusività* (P.A.I.), seguito dall'elaborazione del *Protocollo d'accoglienza* per alunni H (allegato al PTOF), che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, il nostro Istituto definisce le seguenti finalità:

- Favorire l'inclusione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'Istituto;
- consentire all'alunno disabile un partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno disabile e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, Uonpia, Provincia, Enti accreditati).

In base alla legislazione vigente (L. 104 del 5/2/92; C.M. 199 del 28/7/79; C.M. 25 del 3/9/85) concorrono al processo di integrazione degli alunni in situazione di handicap diverse competenze e professionalità:

- la Scuola nelle sue diverse componenti: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA;
- gli specialisti ASL presenti sul territorio (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, fisioterapista, assistenti alla persona);
- i genitori dell'alunno e lo stesso alunno;
- il gruppo-classe.

L'integrazione nelle classi di alunni in situazione di handicap impegna docenti, alunni, genitori nel non sempre facile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

In seguito all'individuazione ed alla certificazione dell'alunno in situazione di handicap, viene redatta la Diagnosi Funzionale da parte degli specialisti ASL che individuano, al loro interno, l'operatore referente per i rapporti con la famiglia e con la scuola.

Dalle tre componenti (sanitaria, scolastica e familiare) viene predisposto il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), che configura il percorso di crescita dell'alunno, rispetto alla sua situazione ed alla sua evoluzione, ed indica il prevedibile livello di sviluppo, espresso in obiettivi a lungo e a medio termine. In considerazione dei dati derivanti dalla D.F. e dal P.D.F., viene redatto dal Consiglio di Classe/Interclasse il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in cui si definiscono concretamente le linee di intervento (obiettivi, metodologie, attività, tecniche, mezzi, modalità di verifica), le quali devono essere realmente condivise fra tutti gli operatori coinvolti, in coerenza con interventi extrascolastici di carattere educativo, riabilitativo e sociale avviati per favorire l'inclusione.

In tale processo, rivestono un ruolo fondamentale, e contribuiscono alla buona riuscita del progetto educativo, da una parte la Famiglia, dall'altra l'insegnante di sostegno, che rappresenta una risorsa importante per l'intera classe poiché contribuisce alla progettazione degli interventi individualizzati e curricolari.

Alla luce di tutto ciò, il percorso didattico-educativo si articola nel tempo, in armonia con le esigenze del soggetto, in rapporto alla patologia e ai ritmi evolutivi di ogni singolo alunno.

#### ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La legge n.170 dell'8 ottobre 2010 riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Nel rispetto di tale normativa, il nostro Istituto si impegna ad attuare le seguenti pratiche, volte a garantire il diritto all'istruzione:

- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con DSA;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Nello specifico, la scuola deve garantire, per ciascun alunno con D.S.A., interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che espliciti gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Il PDP traccia le linee di un progetto educativo e didattico personalizzato, cioè di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno, che individua adeguate metodologie, che rispetta i suoi tempi di apprendimento e che ne valuta i progressi rispetto alle abilità di partenza. Il Consiglio di classe elabora il PDP e lo sottoscrive insieme alla famiglia e agli eventuali specialisti che seguono l'alunno e che fanno richiesta di partecipare alla stesura del documento. Il PDP permette di:

- orientare la didattica;
- riflettere sull'importanza dell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento;
- condividere la responsabilità educativa con la famiglia;
- garantire il successo formativo di ogni alunno.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove funzionali alla valutazione, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni educativi speciali" riprende una definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità che definisce un'area dello svantaggio scolastico più ampia di quella del deficit, ritenendo che in ogni classe vi possano essere alunni bisognosi di attenzione particolare per vari motivi: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà linguistiche (derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse), disturbi psicologici d'ansia.

La sigla BES identifica quindi gli alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito per tutti dalla legge 53/2003, deve essere applicato in modo più accentuato e intensivo. Il nostro Istituto, sulla base delle indicazioni applicative emanate dal MIUR con la circolare del marzo 2013, ha previsto alla fine dell'anno scolastico 2012/2013 un "Piano annuale per l'inclusione", riferito a tutti gli alunni con BES e affidato ad un'apposita commissione di docenti (Gruppo di lavoro sull'inclusione), che assorbe in parte le competenze che la legge 104/1992 attribuisce al GLH (Gruppo di lavoro sull'handicap) di istituto.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, che verrà discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Il compito dei Consigli di classe è indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee per favorire un migliore adattamento scolastico.

A partire dall'a.s. 2017/2018 verrà utilizzato dai docenti un modello di PDP specifico per alunni che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, ma non certificati.

Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nell'affrontare il regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo, ma una decisione collegiale dei docenti.

## ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto promuove iniziative per accogliere e garantire un effettivo inserimento dell'alunno straniero, sulla base di quanto previsto dal *Protocollo d'Accoglienza*.

Questo protocollo è lo strumento di attuazione delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, come previsto dalla Circolare ministeriale del 19 maggio 2014; si pone come parte integrante del PTOF e intende presentare un modello di accoglienza pianificata, attraverso cui venga agevolato l'inserimento degli alunni stranieri.

Nel *Protocollo d'Accoglienza* vengono definiti:

- criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- compiti e ruoli del personale della scuola;
- fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;
- tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- risorse necessarie per tali interventi.

La scuola mette in atto varie strategie volte a favorire l'integrazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro specificità.

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta, nelle fasi della programmazione e dell'eventuale elaborazione di un piano di studi personalizzato (PDP), il coinvolgimento di tutto il Consiglio di classe che, per favorire l'integrazione dell'alunno, si impegna a:

- preparare la classe all'arrivo del nuovo alunno;
- facilitare la conoscenza della scuola e dei compagni di classe;
- rilevare i bisogni specifici (didattico-educativi e sociali) dell'alunno e individuare opportune modalità di intervento, in accordo con le Funzioni Strumentali, con i mediatori culturali e con le figure di riferimento presenti nella scuola;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica, stabilendo i contenuti essenziali e verifiche personalizzate;
- valorizzare la cultura d'origine progettando percorsi o laboratori di educazione interculturale;
- utilizzare la modulistica bilingue per le comunicazioni scuola-famiglia;
- realizzare laboratori linguistici di prima alfabetizzazione e di lingua per lo studio.

## ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e, oltre a costituire un valido strumento a tutela dell'Infanzia, contribuisce alla crescita culturale e sociale del nostro Paese.

In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14000 bambini con l'adozione internazionale, oltre 4000 con quella nazionale. Di conseguenza, anche a scuola sono sempre più numerosi i bambini adottati che richiedono attenzione e strategie mirate. Occorre considerare, infatti, che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti. Se da un lato, infatti, non è raro incontrare bambini adottati che presentano un benessere psicologico e performance scolastiche nella media, dall'altro lato è innegabile che a tale condizione siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati dal contesto scolastico di inserimento (*Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati*, Dicembre 2014).

Inoltre, è necessario considerare che la scuola è il primo luogo in cui il bambino adottato entra in contatto con nuovi compagni e con adulti diversi da quelli che compongono il suo nucleo familiare, con i quali sarà chiamato a misurarsi, confrontarsi e crescere. La scuola possiede, infatti, una maggior organizzazione formale rispetto alla vita in famiglia: ci sono tempi e regole del vivere insieme da imparare e rispettare giorno dopo giorno. Inoltre, in classe non si veicolano soltanto informazioni e conoscenze di tipo contenutistico, ma anche valori e saperi fondamentali, propri più di una competenza cosiddetta sociale, che permettono al bambino adottato di verificare e ristrutturare il proprio modo di percepirsi nelle vesti di soggetto meritevole di considerazione e apprezzamento. Perché tutto ciò avvenga nello spirito più favorevole per il benessere del bambino, i due ambienti – scuola e famiglia – devono accogliere e aprirsi l'uno all'altro in un dialogo costruttivo e sincero.

Al fine di promuovere e sostenere azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico degli alunni adottati, la Dirigente scolastica ha individuato la figura di un insegnante referente, con compiti di informazione, consulenza e coordinamento; inoltre, è stata prevista l'elaborazione di alcuni strumenti:

- *Vademecum* per l'accoglienza degli alunni adottati;
- scheda per la raccolta di informazioni (ad integrazione della scheda anagrafica compilata dalle famiglie al momento dell'iscrizione);
- condivisione di un Protocollo d'Accoglienza per alunni adottati.

Il nostro Istituto si impegna ad elaborare, per ogni singolo allievo, un progetto educativo-didattico che lo aiuti a crescere, ad apprendere, a stare bene con gli altri e, soprattutto, ad affrontare quelle difficoltà scolastiche che per i bambini adottati possono essere di tanti tipi diversi.

## ALUNNI AD ALTO POTENZIALE

Per chiarire la definizione di *plusdotazione* si può partire dall'osservazione della curva di Gauss, relativa al QI.

Da tale analisi si può ricavare che la maggior parte della popolazione scolastica si colloca in una fascia intermedia, classificata come "normale". Inferiore alla norma c'è una fascia di popolazione a cui la scuola (con la sua Legislazione), a partire dagli anni Settanta, ha dedicato sempre maggior attenzione: sono gli alunni con capacità cognitive basse o molto basse.

Scarsa attenzione è stata invece dedicata alla fascia di popolazione scolastica (circa il 5%) che occupa l'estremità opposta della curva ( $QI > 125$ ): si tratta di bambini e ragazzi che hanno ritmi più veloci di apprendimento e di memorizzazione, con capacità di pensiero astratta molto sviluppata, con interessi molto profondi per una o più discipline specifiche, che a volte li assorbono completamente a discapito di altre materie.

In Italia, a differenza di altri Paesi europei, non esiste ancora una normativa che regolamenti l'identificazione degli studenti ad alto potenziale e delle loro esigenze formative, nonostante la raccomandazione n.1248 del Consiglio d'Europa del 1994 abbia sottolineato la necessità di sviluppare il loro potenziale intellettuale attraverso strumenti e condizioni di insegnamento particolari.

Tale accantonamento è dovuto, in parte, ad un fraintendimento del concetto di *plusdotazione*: ci si aspetta da questi studenti un percorso scolastico brillante, non considerando i segnali di disagio formativo che spesso alla plusdotazione si associano; tali studenti, infatti, possono presentare difficoltà nell'apprendimento o, più spesso, disarmonie a livello delle competenze relazionali ed emotive, al punto da essere erroneamente identificati come studenti dal potenziale basso, iperattivi o svogliati, al punto tale da abbandonare la frequenza scolastica (*underachievement, drop out*).

Diventa dunque importante saper individuare, all'interno della nostra comunità scolastica, gli alunni ad alto potenziale, al fine di poter personalizzare l'offerta formativa.

Per muoversi in tale direzione, docenti del nostro Istituto partecipano periodicamente alle iniziative di formazione organizzate dal *Laboratorio di ricerca e intervento per lo sviluppo del potenziale*, promosso dall'Università degli Studi di Pavia e diretto dalla Prof.ssa Zanetti.

## PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Con l'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", nell'Aprile del 2015, il MIUR ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza mettendo a disposizione delle scuole anche specifiche risorse finanziarie e professionali.

Il cyberbullismo è un fenomeno nato negli ultimi anni tra i ragazzi e viene messo in atto attraverso internet, telefoni cellulari o computer. Secondo la definizione di uno dei più importanti studiosi di bullismo, Peter Smith, per cyberbullismo si intende "una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un testo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi". Il cyberbullismo, o bullismo elettronico, comprende quindi tutte le forme di prevaricazione e prepotenze tra coetanei messe in atto attraverso e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi sulla rete. Nonostante siano cambiati nel tempo modalità e strumenti, l'obiettivo del bullo rimane sempre lo stesso: molestare la vittima, minacciarla, deriderla.

La legge n. 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"), inoltre, investe la scuola di nuove responsabilità, attribuendo all'amministrazione scolastica, nelle sue varie articolazioni (Miur,USR, Scuole), specifici compiti.

La legge prevede la nomina, all'interno delle istituzioni scolastiche, di un docente referente, che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto di questo fenomeno, sia all'interno della scuola, che presso le famiglie. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

La docente Daniela Magani, referente per il nostro Istituto, è impegnata in una formazione specifica in materia e si prevede, grazie al suo contributo, di attivare corsi di formazione anche all'interno della scuola, per coinvolgere tutto il personale educativo nella prevenzione e nel contrasto a tali fenomeni, promuovendo la diffusione di materiali e buone pratiche.

Inoltre, il nostro Istituto si è attivato mettendo in campo progetti e iniziative specifiche:

- Progetto C.C.R. (a.s. 2016-2017, a.s. 2017-2018);
- Progetto "Sky Academy";
- Serata "Cyberbullismo e prevenzione", organizzata dall'AGE.

In particolare, gli studenti che hanno partecipato al progetto C.C.R. nell'anno 2016-2017 hanno chiesto alla scuola e, più generale all'intera comunità, di sottoscrivere una *Dichiarazione d'intenti* frutto delle loro riflessioni. Proprio da questa iniziativa dei ragazzi è partita l'idea di dedicare una giornata all'approfondimento di queste tematiche e, anche sulla spinta di questa richiesta, il nostro Istituto ha deciso di aderire alla "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo", la cui celebrazione è prevista per il 07 Febbraio.



PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

<b>BEN-ESSERE</b>	<b>NUOVI LINGUAGGI</b>	<b>DIDATTICA LABORATORIALE per il recupero e il potenziamento</b>
Progetto inclusione: Dialogo nel buio	Progetti di musica e teatro a scuola (Infanzia e Primaria)	Progetti di recupero e potenziamento: italiano, matematica (Primaria e Secondaria)
Progetti di “Attività alternative all’IRC”	Laboratorio teatrale sull’interculturalità: “Tocca a te”	Lettorato di inglese (Primaria e Secondaria)
Progetto affettività Pietra L.A.R.A.	Sport a scuola: Pool-sport e Giochi sportivi studenteschi	Progetto latino
Sportello d’ascolto	L’ora del codice	Rally Matematico Transalpino
Continuità e orientamento	E.C.D.L.	Prove Invalsi in lingua spagnola
C.C.R.	Progetti sportivi	E-Twinning
Progetto “Rispetto di sè, dell’altro e dell’ambiente” (Infanzia, Primaria e Secondaria)		StrategicaMente
Stiamo bene insieme se... 2		Progetto recupero / potenziamento a classi aperte (Primaria)
Progetto “Punta su di te 2.0”		Italiano L2
Progetto di Educazione ambientale		Progetto di recupero e potenziamento per le classi terze (italiano e matematica) della Scuola Secondaria
SeDiciAlberi		Progetto INVALSI in Lingua spagnola (metodologia CLIL)
		Pi-greco day
		Lego Chimica
		Sportello di recupero (Matematica e Scienze)
		Progetto SCRATCH

## BEN-ESSERE

- PROGETTO INCLUSIONE: *DIALOGO NEL BUIO*

È un percorso rivolto alle classi terze della secondaria di primo grado, per educare e sensibilizzare i ragazzi sul tema della disabilità.

La “mostra” prevede un viaggio di oltre un’ora nella totale oscurità, che trasforma una semplice passeggiata in un giardino o il sorseggiare una tazza di caffè in un’esperienza straordinaria. Chi l’ha compiuto racconta di aver vissuto qualcosa di unico, che ha cambiato il proprio modo di pensare.

*Dialogo nel buio* è una mostra allestita da dicembre 2005 presso l’Istituto dei ciechi di Milano. Si differenzia da un’esposizione tradizionale per l’assenza totale di luce e per il fatto che i visitatori, per esplorare gli ambienti, devono affidarsi esclusivamente ai sensi del tatto, dell’udito, dell’olfatto, del gusto. Questo tipo di esperienza, che presenta un alto grado di coinvolgimento emotivo, riesce a veicolare molteplici contenuti educativi e formativi per il pubblico giovane.

Durante quell’ora in cui si affrontano le difficoltà del nuovo ambiente, i ragazzi sono portati a riscoprire la dimensione corporea nell’esplorazione della realtà, mettendo da parte quelle “protesi tecnologiche” - cellulari, internet o videocamere – con cui abitualmente comunicano e si relazionano al mondo.

Negli spazi di *Dialogo nel Buio* gli studenti devono, invece, far appello alle proprie risorse interiori e utilizzare quelle capacità di concentrazione e memoria così spesso minacciate dall’incessante bombardamento di informazioni e immagini del nostro tempo.

Per far fronte alle incognite del percorso occorre saper prestare aiuto e saper accettarlo. In una parola, occorre fidarsi di chi si trova con noi, sperimentando, in una situazione di intenso coinvolgimento e partecipazione, i valori del rispetto e del riconoscimento reciproco.

Affidandosi a una guida non-vedente, i ragazzi saranno indotti a mettere da parte i pregiudizi sulla disabilità e a utilizzare meglio i propri sensi. Sarà una sorpresa, per loro, scoprire che al buio nessuno riesce a vedere meglio di un non-vedente.

- PROGETTI DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### PROGETTO “CICLO E RICICLO”

Il progetto, rivolto ai bambini della Scuola dell’Infanzia che non si avvalgono dell’IRC, nasce dall’esigenza di far comprendere, sin da piccoli, l’importanza dell’ambiente e la necessità di rispettarlo e tutelarlo in modo adeguato.

Il progetto mira, dunque, a proporre ai bambini uno stile di vita equilibrato, che consenta di ridurre i consumi eccessivi e ad evitare di sprecare materiali che possono essere riutilizzati in modo creativo.

L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità dei bambini per l'ambiente che li circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, potranno così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.

In particolare, l'idea del laboratorio nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare ed esprimersi degli alunni della Scuola dell'Infanzia. Il bambino ama maneggiare materiali plasmabili e questo tipo di attività, oltre a procurargli un immediato piacere di tipo senso-motorio, gli offre un importante risvolto simbolico, perché il sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta di sé.

Il progetto, complessivamente, si configura come un primo approccio al linguaggio grafico-plastico, che passa attraverso l'evoluzione delle capacità motorie, il controllo gradualmente più consapevole delle abilità manipolative sui materiali, in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzare del bambino.

#### PROGETTO “NOI E IL NOSTRO BENESSERE”

Il progetto riguarda gli alunni della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Educare al benessere, significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute, migliorandola. A questo proposito, è opportuno citare il significato autentico di tale parola, precisando che, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la salute è “lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” e non mera assenza di malattia. Educazione alla salute significa, quindi, “promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco”.

Pertanto, nell'ambito di questo progetto, il nostro Istituto si propone di attivare percorsi educativi riguardanti, in particolare, gli stili di vita: educazione affettiva, educazione civica, educazione alimentare, prevenzione degli infortuni, educazione ambientale.

#### PROGETTO “RISPETTO E RESPONSABILITÀ”

Il progetto coinvolgerà gli alunni della Scuola secondaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Nello specifico, con questo progetto si intende stimolare negli alunni una riflessione sul rispetto dell'ambiente scolastico, per promuovere la consapevolezza che ogni individuo può essere protagonista anche impegnandosi a migliorare i luoghi nei quali trascorre tante ore della propria giornata.

Gli studenti saranno chiamati a collaborare con i docenti e con il personale che opera all'interno dell'Istituto proponendo piccoli interventi, finalizzati al miglioramento estetico e funzionale dello spazio scolastico.

- PROGETTO AFFETTIVITA' – PIETRA L.A.R.A.

Rivolto alle classi prime della scuola secondaria.

Si tratta di un soggiorno residenziale legato all'esplorazione delle dinamiche di gruppo da parte del singolo, della classe, per la costruzione di un "noi" collettivo. È l'opportunità di percorrere, assaporando il contatto con la natura, un viaggio nel quale si allenano le proprie abilità relazionali, cognitive, collaborative. Lo stage prevede attività, laboratori e riflessioni guidati da esperti conduttori di gruppo.

La finalità è quella di lavorare sulla classe, cercando di mettere le basi perché questa, formata da persone che non si sono scelte, diventi un gruppo; persone diverse, ma che riescono a mettere in comune le proprie abilità e risorse individuali.

I ragazzi soggiogneranno, per un tempo di tre giorni, presso il Centro Montano di Pietragavina o presso la struttura Setteborghi di Romagnese.

- PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è uno spazio dedicato a studenti della Scuola Secondaria, genitori, insegnanti e operatori di tutta la scuola che sentono la necessità di confrontarsi con una psicologa che si occupa di relazioni interpersonali e di apprendimento.

La presenza di uno sportello di ascolto all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare tematiche riguardanti le difficoltà che si incontrano, ma anche le risorse che si possono mettere in campo. In sintesi, l'attivazione di questo servizio sarà un'occasione per i ragazzi:

- di ascolto;
- di accoglienza e accettazione;
- di sostegno alla crescita;
- di orientamento;
- di informazione;
- di gestione e risoluzione di problemi/conflicti.

- ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

## ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella Scuola è una tappa fondamentale per la crescita. Questo momento costituisce il suo primo incontro con il mondo esterno, con le sue regole e le sue richieste ed è una tappa importante anche per la famiglia che si confronta con l'esperienza del "diventare grande" del proprio figlio, rappresentata dalla crescita delle sue esigenze di relazione e comunicazione. L'accoglienza è uno degli obiettivi principali del nostro Istituto che garantisce gradualità e personalizzazione dei processi formativi, fin dal primo passaggio nido-scuola dell'infanzia, indicandone le modalità per la formazione dei gruppi classe, per la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita e in ingresso, per la realizzazione della continuità educativa e didattica e la risposta alle esigenze formative specifiche. Questo protocollo si applica a tutte le attività dell'Istituto finalizzate al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale. Accogliere quindi per condividere, per accettare, per accettarsi, per uscire tutti più arricchiti da continui momenti di incontro e di confronto.

All'inizio dell'anno scolastico, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, sono previsti alcuni giorni di frequenza nelle sole ore antimeridiane per favorire un sereno inserimento nell'ambiente scuola. In questi giorni vengono svolte attività finalizzate all'accoglienza.

## RACCORDO E CONTINUITA'

La continuità educativa e didattica è prevista nei programmi della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria e negli orientamenti della Scuola dell'Infanzia; in quest'ottica, l'Istituto Comprensivo è un adeguato laboratorio in cui attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre migliori e più efficaci.

## CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il passaggio tra l'Asilo nido e la Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, creano nel bambino stati di ansia e, spesso, confusione. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile quindi per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa rafforzare le sue conoscenze. Importante per il bambino è riconoscere momenti di continuità con l'esperienza precedente che gli consentano di riconoscersi all'interno di un percorso di crescita. Al fine di facilitare il passaggio vengono concordati con le educatrici del nido alcuni momenti di incontro:

- Con i bambini, sia presso il nido per permettere alle insegnanti una prima osservazione dei piccoli nel loro ambiente quotidiano, sia presso la Scuola dell'Infanzia per favorire un primo approccio con il nuovo ambiente;

- Tra le educatrici e le insegnanti della Scuola dell'infanzia, per un passaggio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini per la formazione delle sezioni.

Questa prima continuità avrà quali obiettivi generali la valorizzazione dell'educazione della prima infanzia; l'agevolazione ad un approccio positivo di passaggio alla scuola; la promozione della conoscenza reciproca e la collaborazione tra adulti e bambini e tra bambini di diverse età; l'avanzamento del processo di crescita del bambino, inteso come armonica integrazione di esperienze molteplici e diversificate. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia: prendersi cura dei bambini più piccoli mettendo loro a disposizione le conoscenze acquisite; relazionarsi positivamente con i compagni di età inferiore; assumere in maniera autonoma e responsabile i ruoli concordati, coinvolgere in maniera positiva gli alunni più piccoli nei momenti di attività.

#### CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola dell'Infanzia, per ogni alunno vengono predisposte schede informative, che documentano il suo percorso formativo e riportano le osservazioni che riguardano l'apprendimento realizzato. Tale documento è redatto secondo distinti indicatori e descrittori, che si pongono l'obiettivo di descrivere le peculiari competenze maturate dall'alunno in relazione alle finalità della scuola dell'Infanzia, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali. Tali informazioni vengono successivamente discusse con i docenti della Scuola Primaria in incontri fissati per il passaggio delle informazioni utili per la formazione delle classi prime. Successivamente, le insegnanti della Scuola Primaria concordano delle prove d'ingresso (con obiettivi e metodologie comuni, condivise in incontri di raccordo) da sottoporre agli alunni per una prima valutazione delle conoscenze acquisite.

All'inizio dell'anno scolastico, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria sono previsti alcuni giorni di frequenza nelle sole ore antimeridiane, per favorire un sereno inserimento nell'ambiente scuola. In questi giorni vengono svolte attività finalizzate all'accoglienza.

Il progetto continuità implica la necessità di una stretta collaborazione tra i vari insegnanti, per promuovere il passaggio sereno dei bambini delle sezioni dei cinque anni di tutte le Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio alla classe prima della Scuola Primaria.

Il progetto si presenta così articolato:

Competenze mirate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo;</li><li>• Creare un approccio positivo verso l'ingresso nella Scuola Primaria.</li></ul>
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Vivere positivamente nuove esperienze;</li><li>• Sviluppare fiducia nelle proprie capacità;</li><li>• Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione.</li></ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conversazioni guidate;</li><li>• Giochi per conoscersi;</li><li>• Giochi finalizzati alla socializzazione;</li><li>• Attività grafico-pittoriche;</li><li>• Attività di pre-grafismo.</li></ul>
Classi coinvolte	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le sezioni dei bambini di cinque anni;</li><li>• Le classi prime della Scuola Primaria;</li><li>• Le classi quinte della Scuola Primaria.</li></ul>
Tempi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mese di Maggio.</li></ul>

#### CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

I progetti raccordo/continuità sono garantiti, oltre che dalla programmazione curricolare verticale, anche da:

- Istituzione di Dipartimenti Disciplinari, che favoriscano incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e confronti periodici per condividere comportamenti, stili di apprendimento e attività didattiche;
- assemblee con i genitori.

Prima della scadenza del termine fissato per le iscrizioni degli alunni alle classi prime, è prevista una giornata di Scuola Aperta (Open Day), con la presenza della Dirigente Scolastica e di alcuni docenti, per illustrare le proposte relative al tempo scuola e alle attività progettuali che caratterizzano l'Istituto.

#### ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo.

Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria e attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due obiettivi:

- di tipo formativo, per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità. Tale obiettivo sottintende la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;

- di tipo informativo, per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

A questo scopo si realizzano le iniziative seguenti:

1. Informazioni sugli Istituti che sono particolarmente attrezzati per accogliere allievi in situazione di svantaggio scolastico (reperimento sul territorio di esperienze di lavoro “guidato” e “assistito” in sintonia con le abilità di ciascuno, potenziate da appositi interventi didattico-educativi preparatori).
2. Informazioni ai genitori degli alunni portatori di handicap sulla frequenza delle Scuole Superiori, ai sensi della Legge 104/92 (completamento della scuola dell’obbligo fino al compimento del 18° anno di età, attività didattica di sostegno prevista, centri attivi nel territorio e associazioni).
3. Informazioni alle famiglie sulle modalità d’iscrizione alle varie Scuole Superiori, da attuare on-line.
4. Attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi confrontarsi con insegnanti e alunni delle Scuole Superiori presso la nostra sede scolastica e presso le sedi degli Istituti Superiori o presso Campus appositamente organizzati.
5. Informazioni alle famiglie sugli Open day organizzati dalle Scuole Superiori della zona di Pavia e Milano Sud, tramite i seguenti canali: sito internet dell’I.C., collaborazione con i rappresentanti dei genitori, affissione di locandine.
6. Analisi dei piani dell’Offerta formativa dei vari Istituti superiori, gestita in orario curricolare dai docenti di Lettere, al fine di operare confronti ragionati e di promuovere una scelta consapevole dei percorsi di studio.
7. Monitoraggio relativo ai risultati conseguiti dagli alunni dopo il primo anno di Scuola Superiore di II grado.
8. Definizione del profilo-studente atteso in ingresso dalle Scuole Secondarie, al fine di orientare le scelte didattiche future e di promuovere il successo formativo degli studenti in uscita.

- C.C.R.

Si tratta di un consiglio comunale formato da un gruppo di bambini e ragazzi dell’Istituto, che si occupa di problematiche relative alla propria comunità attraverso attività laboratoriali.

L’obiettivo è quello di offrire, anche ai cittadini più giovani, un’occasione per esprimere le proprie opinioni e avanzare proposte, promuovendo una forma di cittadinanza più attiva e consapevole.

La commessa assegnata dal Comune al Consiglio dei ragazzi prevedeva, per l’a.s. 2016/2017, la realizzazione di una *Dichiarazione d’intenti* come atto conclusivo di un percorso di riflessione sulle tematiche del bullismo e del cyber-bullismo.



Il progetto NO AL BULLISMO è stato affidato dall'Amministrazione comunale alla Coop. Alemar e l'attività è stata condotta dalla specialista Dott.ssa Alessandra Frilli, la quale ha trattato, nel ciclo di incontri previsto, vari aspetti inerenti alle tematiche citate. All'interno del percorso proposto, inoltre, sono stati inseriti anche interventi affidati a due diverse associazioni attive sul territorio: Helpis e ACBS. Al primo incontro, tenuto da Gino Fanelli, Presidente dell'Associazione Helpis, hanno partecipato tutte le classi prime dell'Istituto.

Considerato l'interesse manifestato dai ragazzi nei confronti delle riflessioni proposte, in accordo con l'Amministrazione comunale, si è deciso di dedicare alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo anche le attività proposte nell'a.s. 2017/2018.

- PROGETTO “RISPETTO” (Scuola Secondaria, Primaria e Infanzia)

A partire dall'a.s. 2016-2017, il nostro Istituto prevede percorsi educativi e formativi per gli allievi delle diverse fasce d'età su tematiche riconducibili al concetto di “rispetto”, inteso in senso generale: delle regole, dell'ambiente, dell'altro, di se stessi.

Si tratta di progettualità che si svolgono in orario scolastico, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria, e che vedono coinvolti gli alunni in attività ludiche e laboratoriali da svolgere nel grande gruppo (la classe) o in piccoli gruppi di pari.

Lo scopo principale è quello di far riflettere bambini e ragazzi su se stessi, sulle proprie caratteristiche relazionali, sui limiti e sulle potenzialità di ciascuno, nel confronto continuo e positivo con gli altri e con il proprio ambiente di vita.

- STIAMO BENE INSIEME SE... 2

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria ed è promosso dal Laboratorio di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo Socio-Cognitivo (Università degli Studi di Pavia), diretto dalla Prof.ssa Lecce.

Il progetto si propone di individuare i fattori che sostengono il benessere scolastico, con particolare attenzione al ruolo giocato dall'empatia e dalle relazioni sociali positive all'interno del contesto classe.

I risultati delle più recenti ricerche internazionali e nazionali sottolineano, infatti, come l'adattamento sociale dell'individuo nella classe sia un elemento fondamentale per il suo benessere emotivo e psicologico e uno dei fattori che permettono di avere un buon rendimento scolastico.

Il lavoro prevede due fasi da realizzarsi nell'arco dell'anno scolastico. La scelta di utilizzare uno studio di tipo longitudinale deriva dal fatto che monitorare a distanza di mesi lo stesso gruppo di bambini permette di indagare come le relazioni ed il benessere dei bambini si modifichino con l'età e consente di individuare quali siano le abilità più importanti per il loro naturale sviluppo. Questo tipo di studi si rivela di estrema importanza non solo per comprendere quali siano i fattori in gioco nell'adattamento

sociale a scuola, ma anche per poter, in futuro, progettare interventi che favoriscano la maturazione di tali competenze.

Il progetto intende coinvolgere anche i genitori e gli insegnanti dei bambini partecipanti, al fine di adottare una prospettiva più ricca e multi-prospettica, sulla vita scolastica e le relazioni sociali.

- PROGETTO “PUNTA SU DI TE 2.0”

L'adolescenza si configura come il periodo di maggior cambiamento nella vita dell'individuo, che passa attraverso lo svolgimento di diversi compiti evolutivi. La libertà di esplorare molteplici campi, la possibilità di sperimentare forme sane di divertimento, la facoltà di vivere relazioni ed amicizie fondate sulla reciprocità e lo scambio, conferiscono dinamicità e movimento al progetto di vita del soggetto e risultano ingredienti imprescindibili alla formazione di una solida identità individuale e sociale.

In questa fase della vita i comportamenti a rischio che possono essere assunti dai giovani (dal fumo delle sigarette all'assunzione di droghe, dal vandalismo alla guida pericolosa, dall'uso spregiudicato dei social network al gioco on- line) sono molteplici e frequenti e possono influenzare la costruzione dell'identità, che si declina da un lato nella ricerca di una più ampia autonomia, dall'altra nella volontà di partecipazione sociale.

Individuare la funzione dei fattori di rischio e parallelamente valorizzare i fattori di protezione che possono prevenire i rischi è fondamentale, quindi, per offrire agli adolescenti la possibilità di raggiungere adeguati traguardi di sviluppo, senza mettere in pericolo il proprio benessere psico-fisico.

Da queste considerazioni nasce la necessità di indagare gli stili di vita degli adolescenti per delineare i comportamenti a rischio, con l'obiettivo di individuare i corrispondenti fattori di protezione e costruire e proporre percorsi di prevenzione.

## NUOVI LINGUAGGI

### 1. PROGETTI DI CARATTERE ESPRESSIVO

- PROGETTO TEATRO A SCUOLA

Riguarda bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

I bambini, sotto la guida di un esperto, saranno avviati all'ampliamento delle capacità espressive e gestuali attraverso attività ludiche.

Il progetto si conclude con una lezione finale aperta rivolta ai genitori.

- PROGETTI ESPRESSIVI: MUSICA... E NON SOLO

Riguardano bambini di quattro anni della scuola dell'infanzia e alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Per i più piccoli il progetto si presenta come una risposta puntuale ed efficace ai bisogni dei bambini legati alla capacità creativa e alla comunicazione a più livelli, al fine di migliorare la qualità delle relazioni, lo star bene a scuola di ciascuno e al fine di favorire lo sviluppo senso-percettivo, psico-motorio e ritmico-melodico.

Per i ragazzi più grandi si prevede un approccio di carattere più ampio, che coinvolga possibilità espressive differenti, nelle quali il corpo diviene protagonista. In entrambi i casi, il progetto si concluderà con una lezione finale aperta rivolta ai genitori.

- LABORATORIO TEATRALE SULL'INTERCULTURALITÀ: "TOCCA A NOI"

Il progetto, rivolto agli alunni interessati delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, prevede attività laboratoriali e teatrali capaci di stimolare la creatività degli alunni, chiamati a mettere in gioco le proprie competenze artistico-espressive. La tematica dell'interculturalità, intesa come rispetto dello straniero nella sua diversità/unicità e valorizzazione delle identità culturali, sarà lo sfondo integratore dello spettacolo finale, che andrà in scena presso il Teatro Lanterna di Siziano prima delle vacanze natalizie.

- LA CURA IN UNA CELLULA

Il progetto di crowdfunding "La cura in una cellula", promosso dall'Università di Pavia, ha il duplice scopo di raccogliere fondi per la ricerca sulle cellule staminali e di sensibilizzare l'opinione pubblica e le scuole circa l'importanza della ricerca clinica nel campo delle malattie neurodegenerative.

In una prima fase, i ragazzi delle classi terze approfondiranno in classe, con i docenti di Scienze, le conoscenze sul sistema nervoso, sulle malattie neurodegenerative e sulle prospettive di cura offerte dalle più recenti ricerche cliniche sulle cellule staminali.

Successivamente, nelle ore di Arte e Immagine, i ragazzi saranno chiamati a reinterpretare, in modo assolutamente creativo, il tema del neurone (o, a scelta, della cellula) impegnandosi a gruppi nella realizzazione di alcune tavole.

Con le loro creazioni parteciperanno, quindi, ad una mostra di disegni ospitata in due aule storiche dell'Università nei giorni 25 e 26 Novembre 2017.

Ai visitatori sarà richiesta una donazione liberale per l'ingresso e potranno votare il disegno preferito, consentendo ai ragazzi di vedere apprezzate e valorizzate le loro creazioni.

## 2. PROGETTI DI SPORT A SCUOLA

- POOL SPORT

Riguarda tutte le classi della scuola primaria.

Il progetto è personalizzato a seconda dell'età dei bambini che, oltre ad avere l'opportunità di provare le varie discipline sportive sia individuali che di squadra, avranno anche la possibilità di affinare la motricità di base e la lateralizzazione, con giochi appositamente predisposti. Le lezioni vengono svolte in compresenza con l'insegnante della classe che ha l'opportunità di un confronto diretto con l'esperto che rappresenta un valido supporto nella valutazione della disciplina. Il progetto inizia generalmente a ottobre e termina a maggio con "La giornata dello sport", che si svolge a scuola.

- PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Riguarda tutte le classi della scuola secondaria.

Con l'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi si intende consentire agli studenti di confrontarsi con l'attività fisico sportiva e con la cultura del movimento e dello sport. Le attività connesse ai giochi sportivi studenteschi assumono rilevanza pedagogica all'interno dei progetti educativi delle diverse realtà scolastiche; diventano dunque uno strumento privilegiato di crescita culturale e costituiscono un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

- PROGETTI SPORTIVI

I Progetti sportivi promossi dal nostro Istituto intendono promuovere, prima tra i bambini prima e poi tra i ragazzi, una sempre maggiore consapevolezza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento importante per garantire il diritto alla salute e al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona.

Il Progetto d'Istituto coinvolge tutti e tre i plessi della Scuola, con attività differenti a seconda dell'età e delle caratteristiche degli alunni.

Tutte le azioni previste terranno nella dovuta considerazione gli alunni con disabilità e con Bisogni educativi speciali, predisponendo strategie e spazi adeguati a garantire un completo coinvolgimento attivo di tutti gli studenti.

Inoltre, alcune particolari iniziative (come la scuola di vela o l'esperienza dello sci alpino) permetteranno di soddisfare il bisogno dei ragazzi di recuperare un contatto attivo con l'ambiente naturale.

### 3. PROGETTI DI CODING

- “L’ORA DEL CODICE”

Riguarda tutte le classi dell'Istituto.

L’Ora del Codice, in inglese *The Hour of Code* è un’iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un’ora di programmazione. L’obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere nuove competenze per la comprensione della società moderna.

Infatti, la conoscenza dei concetti fondamentali dell’informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi (*problem solving*) e la creatività. In Italia, a partire da settembre 2014, l’iniziativa dell’Ora del Codice è stata proposta a tutte le scuole nell’ambito del progetto *Programma il Futuro*.

In particolare, nella settimana che va dal 04 al 10 Dicembre, gli studenti saranno impegnati in attività di avviamento al pensiero computazionale: mentre gli alunni delle classi prime affronteranno il percorso base, gli altri alunni potranno confrontarsi con percorsi più approfonditi.

- ECDL

La Patente Europea del Computer (ECDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro. Il nostro Istituto si propone come uno dei numerosi *test center*, centro per la formazione e per il rilascio della certificazione, presenti sul nostro territorio; è sede accreditata dell’AICA (Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico), l’ente che, facendo parte dell’organismo internazionale ECDL Foundation, è garante per l’Italia del programma ECDL, lo gestisce fin dalla sua nascita, accredita i test center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori e altri soggetti.

Nel nostro Istituto, docenti precedentemente formati, organizzano e propongono, sia agli studenti, sia agli insegnanti, ma anche a chiunque fosse interessato, corsi di diverso livello di certificazione ECDL, con l’obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche.

ECDL rappresenta, a livello nazionale e internazionale, lo standard riconosciuto per la *computer literacy*.

## DIDATTICA LABORATORIALE: RECUPERO E POTENZIAMENTO

- PROGETTO “LETTORATO LINGUA INGLESE”

Riguarda gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e gli alunni della Secondaria, pur con modalità differenti.

Nelle classi prime, per ogni classe sono previste alcune ore di lezione con la lettrice madrelingua, che sarà presente in classe in orario scolastico per un'ora settimanale insieme all'insegnante curricolare.

Per le classi prime e seconde della scuola secondaria l'adesione al corso è facoltativa e soggetta al superamento di un test, tuttavia la frequenza, dopo l'ammissione, è obbligatoria. Questa iniziativa è da intendersi come potenziamento dell'insegnamento della Lingua Inglese con lo scopo di:

- abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale, che vada al di là della pratica guidata svolta in classe;
- offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici; coinvolgere gli studenti in situazioni di apprendimento nelle quali la lingua straniera viene via via utilizzata in “modo naturale” per un fine anche diverso dalla conversazione fine a se stessa (ad esempio per “costruire qualcosa”: brevi scenette teatrali, semplici esperimenti scientifici o ricette di cucina, ecc.);
- gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio;
- approfondire la preparazione di coloro che aspirano a percorsi scolastici di qualità;
- innescare una consuetudine alla certificazione delle competenze che tali studenti ritroveranno nell'offerta formativa della maggior parte dei licei ed istituti tecnici presenti sul territorio;
- innescare meccanismi di emulazione/competizione negli studenti delle classi inferiori tali da avere un maggiore stimolo allo studio e all'apprendimento della lingua straniera.

- PROGETTO LETTORATO – PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE KET (classi terze)

Questo lettorato, finalizzato al superamento dell'esame di certificazione delle competenze KET livello A2, è facoltativo e destinato ad alunni che sono in possesso dei necessari prerequisiti, verificati attraverso un test di ammissione.

Mentre la preparazione grammaticale rimane affidata, in orario curricolare, agli insegnanti di Inglese titolari delle classi, la preparazione dei Listening e l'addestramento sulla specifica tipologia di esercizi prevista dall'Esame verranno gestiti, in orario extra-curricolare, da una docente di Lingua inglese facente parte dell'Organico; alla preparazione dello Speaking è dedicato un modulo di 18 ore, in orario extra-curricolare, affidato a una lettrice di madrelingua inglese.

L'iscrizione al dottorato comporta automaticamente anche l'iscrizione all'esame finale che si terrà a fine maggio.

- PROGETTO “RALLY MATEMATICO TRANSALPINO”

Riguarda le classi del secondo ciclo della scuola primaria (terze, quarte e quinte).

Il progetto mira a far sì che gli alunni imparino ad applicare le regole della matematica alla risoluzione di problemi non convenzionali, ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito scientifico nel scegliere e argomentare le soluzioni proposte, a sviluppare la capacità di lavorare in gruppi cooperativi in modo responsabile e finalizzato (*cooperative-learning*).

Il progetto prevede una gara tra classi dello stesso livello, della provincia di Pavia e Milano, e si conclude con una fase finale organizzata presso il Liceo I. Calvino di Rozzano.

- PROGETTO LATINO (classi terze della scuola secondaria)

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

- PROGETTO RECUPERO ITALIANO

Il recupero si svolgerà durante le ore curricolari del docente nella settimana successiva alla consegna delle schede di valutazione e durerà una settimana. Lo svolgimento del programma verrà interrotto per permettere agli alunni che ne avranno necessità di recuperare le diverse lacune. Si utilizzerà la metodologia di *cooperative learning*: gli studenti apprenderanno in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

L'insegnante assumerà il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di *problem solving* di gruppo, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.



- PROGETTO RECUPERO MATEMATICA

Sono previsti laboratori di recupero in orario scolastico. Ogni laboratorio si svolgerà durante le ore curricolari del docente nella settimana successiva alla consegna delle schede di valutazione e avrà la durata di una settimana. Lo svolgimento del programma verrà così interrotto per permettere agli alunni che lo necessitano di recuperare le lacune, che potranno anche essere diverse e verranno individuate confrontando i voti ottenuti dall'alunno e la sua percezione delle carenze. Il laboratorio utilizzerà la metodologia di tutoraggio *cooperative learning*, coinvolgendo gli alunni meglio preparati che saranno investiti del ruolo di insegnanti per i compagni. Gli stessi prepareranno un test di verifica del lavoro svolto, prevedendo dei punteggi oggettivi per la valutazione e avranno anche l'onere di correggerlo.

- PROGETTO INVALSI IN LINGUA SPAGNOLA (metodologia CLIL)

Il progetto propone agli alunni pre-orientati al liceo delle lezioni/esercitazioni di matematica svolte in lingua spagnola, secondo la modalità delle prove INVALSI.

Scopo principale del progetto è rafforzare la preparazione nell'area logico-matematica, in vista della Prova INVALSI prevista dall'Esame di Stato.

Tale progetto, che si ispira alla metodologia CLIL, ha inoltre l'obiettivo di avvicinare gli alunni a una metodologia che andranno ad approfondire a partire dal terzo anno di liceo, dove dovranno studiare, appunto, una materia non linguistica in lingua.

- E-TWINNING

Con questo progetto, che coinvolge alcune classi della Scuola Primaria, i bambini utilizzeranno lo spazio previsto da e-Twinning per scambiarsi virtualmente materiali di vario genere (cartelloni, presentazioni di se stessi e della propria città con foto e messaggi video) con altri studenti di vari paesi europei (in particolare, Turchia e Romania), che aderiranno al progetto.

Oltre a potenziare la lingua inglese, i bambini, entrando in contatto con tradizioni, lingue e culture diverse dalla propria, sperimenteranno l'appartenenza ad una comunità più ampia.

- STRATEGICAMENTE

Il progetto, curato dal Laboratorio di Psicologia dell'Apprendimento dell'Università di Pavia, coinvolgerà le classi prime della Scuola Secondaria e si propone l'obiettivo di potenziare le abilità legate allo studio e alla comprensione del testo, rendendo gli studenti più consapevoli dei punti di forza e debolezza dei propri stili cognitivi e delle strategie abitualmente utilizzate per affrontare lo studio dei libri di testo.

I docenti curricolari, dopo essersi confrontati in fase di pianificazione con gli esperti esterni, tratteranno le tematiche previste dal programma declinando le lezioni con un approccio meta-cognitivo: gli studenti

saranno chiamati ad applicare strategie di comprensione del testo ai manuali sui quali abitualmente studiano, rendendosi gestori diretti dei propri processi cognitivi, e quindi, dell'apprendimento.

In un secondo momento, verranno più specificatamente rivolte a studenti con DSA e problematiche di studio attività in piccolo gruppo, coordinate dall'esperto esterno (dott.ssa Marta Botto), volte ad esplicitare e sperimentare strategie di organizzazione e studio più efficaci.

- **PROGETTO RECUPERO / POTENZIAMENTO A CLASSI APERTE**

Tale progetto ( rivolto alla classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria) nasce per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo generale è l'acquisizione di un metodo di studio, assieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, attraverso la proposta di un percorso didattico differenziato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Il progetto coinvolgerà un docente dell'organico potenziato, che articolerà il lavoro in compresenza con i docenti curricolari; tale modalità organizzativa consentirà di proporre attività organizzate per gruppi di livello e, quando possibile, a classi parallele aperte.

- **ITALIANO L2**

Il progetto, che si rivolge agli studenti stranieri neo-arrivati, è finalizzato al consolidamento del livello A1 e al conseguimento del livello A2 del Framework europeo.

In particolare, la proposta didattica sarà centrata sulla produzione e sulla comprensione della lingua scritta, sull'acquisizione del lessico di base e sulla promozione delle abilità di studio.

- **RECUPERO E POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE (P3)**

Il progetto di recupero, che coinvolge due docenti dell'organico potenziato, coinvolgerà tutte le classi della Scuola secondaria; per un'ora a settimana, in compresenza con la docente di classe, le insegnanti titolari del progetto lavoreranno con piccoli gruppi di studenti bisognosi di attività di rinforzo.

Per quanto riguarda il potenziamento, qualora non dovesse partire il progetto di Lettorato, una docente sarà impegnata per due ore settimanali (in orario extra-scolastico) in attività di CLIL; l'altra docente proporrà, con monte ore analogo, un progetto legato alla piattaforma e-Twinning.

- **PROGETTO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO PER LE CLASSI TERZE**

Il progetto mette in campo azioni mirate di potenziamento, per consolidare le conoscenze, e di rinforzo, per colmare le lacune presenti nella preparazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Tali azioni sono previste in orario aggiuntivo pomeridiano e coinvolgeranno due discipline: italiano, per il carattere di trasversalità della disciplina, e matematica, per i frequenti elementi di criticità emersi.

- **PI-GRECO DAY**

Il pi-day è stato lanciato per la prima volta dal fisico statunitense Larry Show nel 1988, a San Francisco e, dal 1999, grazie a una Risoluzione approvata dalla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, la data del 14 marzo è stata ufficialmente proclamata, dal Presidente Obama, Festa Internazionale della Matematica.

E' una festa da celebrare, soprattutto nelle istituzioni scolastiche e universitarie, come promozione delle materie scientifiche e approfondimento delle stesse in chiave creativa e divertente.

Perchè proprio il 14 marzo? Perchè, in formato americano, tale data viene sinteticamente indicata come 3.14, proprio come la famosa e fondamentale cifra  $\pi$ , essenziale per interpretare e comprendere i più disparati aspetti riguardanti la matematica.

Ma come si può festeggiare il Pi-greco? Come si può festeggiare la Matematica?

Dallo scorso anno, anche l'Italia celebra ufficialmente il Pi-greco day: il ministero dell'Istruzione ha organizzato, infatti, per la prima volta un'iniziativa simile a quella statunitense, proponendo una sfida a colpi di numeri e quiz matematici aperta agli studenti delle scuole di ogni grado. Cento studenti si sono sfidati direttamente nella sede del Ministero, mentre i ragazzi di un centinaio di scuole della penisola si sono dati battaglia on-line.

Il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa ministeriale lanciata nell'anno 2016/2017 e quest'anno si intende ampliare il progetto, coinvolgendo tutte le classi in una giornata di festa da trascorrere insieme: i nostri ragazzi parteciperanno a giochi, organizzeranno addobbi, parteciperanno a gare e iniziative varie, messe in campo dai docenti, per evidenziare l'aspetto ludico e creativo della matematica.

Nello specifico, per ogni fascia d'età, in base alle specifiche competenze, si organizzeranno attività inerenti la matematica e la geometria, ma coinvolgendo altre discipline, come la musica e l'arte, in un percorso interdisciplinare ampio e articolato.

- **LEGO CHIMICA**

Questo progetto nasce dall'analisi delle difficoltà che i docenti di Scienze incontrano quando si trovano a dover spiegare argomenti che hanno a che fare con l'infinitamente piccolo o l'infinitamente grande.

In particolare, lo studio della chimica presenta non poche difficoltà in questo senso, dal momento che gli alunni devono ragionare su elementi teorici, che non hanno una corrispondenza visiva e tattile.

È così che è nata l'idea di proporre un'attività dedicata agli elementi chimici, utilizzando un gioco che tutti i ragazzi conoscono: il Lego®.

I ragazzi avranno a disposizione un kit di mattoncini preparato ad hoc e una tavola periodica degli elementi “aumentata”, realizzata con l'utilizzo del software BlockCad (ad ogni elemento chimico viene fatto corrispondere uno specifico mattoncino).

Imparando a leggere e ad interpretare correttamente la tavola, i ragazzi potranno comprendere meglio le valenze degli atomi e, di conseguenza, il loro comportamento quando si trovano a contatto con altri atomi.

Dopo una prima fase di studio teorico, quindi, verranno proposti alle classi lavori di gruppo, dove il contributo del *cooperative learning* consente a tutti gli alunni di raggiungere livelli di competenze migliori rispetto a un insegnamento tradizionale.

- SPORTELLO DI RECUPERO (MATEMATICA E SCIENZE)

Il progetto prevede la messa in campo di azioni mirate al rinforzo delle competenze logico-matematiche e scientifiche, per colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione degli alunni della Scuola Secondaria.

I percorsi di recupero avranno come obiettivo secondario, ma altrettanto importante, quello di favorire il successo nell'apprendimento, accrescendo l'autostima e l'autoefficacia degli alunni maggiormente in difficoltà. Gli studenti, individuati dai CdC e suddivisi in gruppi, potranno frequentare lo Sportello in orario curricolare.

Per quanto riguarda l'area logico-matematica, le attività proposte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della Matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture);
- Conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure, in ambito aritmetico e geometrico;
- Saper risolvere problemi quotidiani utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi ed esporli...);
- Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare);
- Saper riconoscere le forme nello spazio (individuare relazioni fra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni).

## SCHEDE DI PROGETTO

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Dialogo nel buio</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di quelle relative all'Inclusione.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi terze della Scuola Secondaria. Nonostante le attività progettuali proposte dall'Istituto, non tutti gli studenti raggiungono livelli alti nella Certificazione delle competenze in uscita, per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Verrà proposta agli alunni un'uscita didattica presso l'Istituto dei Ciechi di Milano, dove gli studenti saranno coinvolti in un'attività denominata "Dialogo nel buio", che gli consentirà di esperire un nuovo modo di vedere.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Ogni classe sarà accompagnata presso l'Istituto dei Ciechi di Milano da due docenti accompagnatori. L'esperienza si concluderà nell'arco della mattinata scolastica.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Il voto di comportamento (attribuito sulla base di criteri di valutazione comuni) consente di valutare la capacità degli studenti di rispettare le regole e i patti condivisi. La scuola ha aderito al modello di Certificazione delle competenze proposto dal MIUR.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Le competenze di cittadinanza vengono valutate, oltre che con l'utilizzo di opportune griglie di osservazione, anche monitorando il numero delle sanzioni disciplinari comminate dai Consigli di classe.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Ci si aspetta che gli studenti acquistino consapevolezza nell'esercizio della convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> <li>- assimilando i valori sociali dell'inclusione e dell'uguaglianza;</li> <li>- sperimentando forme di esperienza attività delle problematicità;</li> <li>- riscoprendo la dimensione corporea nell'esplorazione della realtà;</li> <li>- fronteggiando le incognite del percorso prestando o accettando aiuto;</li> <li>- mettendo la parte i pregiudizi sulla disabilità.</li> </ul>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Attività alternativa all'IRC Progetto "Ciclo e Riciclo"</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Sviluppare nei bambini, sin da piccoli, una prima consapevolezza della necessità di rispettare l'ambiente in cui si vive.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alunni della scuola dell'Infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Il progetto prevede una prima parte di osservazione e scoperta, durante la quale le attività saranno principalmente di manipolazione e/o classificazione dei materiali vari. Nella seconda parte, gli alunni saranno stimolati a trasformare e riutilizzare in modo creativo i materiali messi a disposizione.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Saranno coinvolti i docenti di Attività alternativa all'IRC.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Gli incontri laboratoriali si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico, con cadenza settimanale (1 h e mezza).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Materiali naturali e di recupero, sussidi didattici e multimediali.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Osservazione sistematica.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Osservazione sistematica per il monitoraggio e la verifica finale. Le attività saranno documentate anche attraverso i prodotti grafici e plastici creati dai bambini.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	/

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Attività alternativa all'IRC Progetto "Noi e il nostro Benessere"</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Incentivare comportamenti atti a promuovere stili di vita salutari nell'età evolutiva, nella consapevolezza che buona parte dei comportamenti scorretti sono acquisiti in età giovanile.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alunni della Scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Lecture e drammatizzazioni, conversazioni guidate, produzioni creative (quali disegni e carelloni), lavori pratici e manuali, schede didattiche e lavori su quaderni.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Saranno coinvolti i docenti di Attività alternativa all'IRC.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Gli incontri laboratoriali si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico, con cadenza settimanale (2 h).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Testi, carta di vario genere, cartelloni, colori e varie tipologie di materiali (naturali e di recupero).
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Osservazione sistematica.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Osservazione sistematica per il monitoraggio e la verifica finale. Le attività saranno documentate anche attraverso i prodotti sul quaderno, la costruzione di libri pop-up, cartelloni, fotografie.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	/

DENOMINAZIONE PROGETTO	Attività alternativa all'IRC Progetto "Rispetto e Responsabilità"
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	/
TRAGUARDO DI RISULTATO	/
OBIETTIVO DI PROCESSO	/
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	<p>Sviluppare nei ragazzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sensibilità attentiva, grazie alla quale si possono accorgere degli elementi che li circondano, per evitare situazioni pericolose;</li> <li>• una maggior sensibilità estetica, che li stimoli a rendere più gradevoli gli ambienti vissuti;</li> <li>• una serie di abilità, anche pratiche, per sviluppare comportamenti positivi ed efficaci.</li> </ul> <p>Più precisamente, gli studenti saranno chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare situazioni che devono essere segnalate e che necessitano di un intervento da parte di un adulto;</li> <li>• Supportare l'insegnante per trovare soluzioni risolutive;</li> <li>• Capire come funzionano gli apparecchi informatici della scuola per proporre semplici interventi di manutenzione;</li> <li>• Realizzare oggetti o piccoli arredi per migliorare l'aspetto scolastico.</li> </ul>
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni della Scuola Secondaria che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.
ATTIVITÀ PREVISTE	I ragazzi, in piccolo gruppo, partendo dalla ricognizione degli elementi che caratterizzano la propria aula (arredi o strumentazioni informatiche) e gli spazi del proprio plesso (corridoi, spazi esterni, atrio), progetteranno piccoli interventi low cost o, sotto la guida dei docenti, saranno coinvolti in attività di miglioramento dell'ambiente scolastico.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Saranno coinvolti i docenti di Attività alternativa all'IRC.
RISORSE UMANE (ore)	Gli incontri laboratoriali si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico, con cadenza settimanale (1 h).
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Varie tipologie di materiali (naturali e di recupero). Utilizzo delle TIC.
INDICATORI UTILIZZATI	Osservazione sistematica.
STATI DI AVANZAMENTO	Osservazione sistematica per il monitoraggio e la verifica finale. Documentazione fotografica degli interventi realizzati.
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	/



<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto Affettività – Pietra L.A.R.A.</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare gli studenti ad esplorare il significato e le potenzialità del gruppo classe, lavorando sulle dinamiche relazionali e sull'autoconsapevolezza;</li> <li>- Promuovere percorsi ecologici di apprendimento;</li> <li>- Promuovere il ben-essere a scuola come prospettiva realistica e funzionale al successo formativo.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi prime della Scuola Secondaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Gli studenti partecipano ad uno stage di tre giorni (nel periodo tra Ottobre e Novembre), ospitati dalla struttura di Setteborghi a Romagnese o dal Centro Montano di Pietra Gavina.</p> <p>Lo stage prevede attività a stretto contatto con la natura, laboratori e momenti di riflessione guidati da esperti conduttori di gruppo.</p>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	La quota di partecipazione richiesta alle famiglie varia in base al numero di alunni partecipanti.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Durante lo stage, gli studenti sono accompagnati da due figure docenti e guidati delle attività da due esperti conduttori di gruppo.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	<p>Relazione finale inviata ai docenti accompagnatori dagli educatori che hanno lavorato a stretto contatto con la classe.</p> <p>Questionario di gradimento inviato ad alunni e genitori.</p> <p>Griglie di osservazione compilate dai docenti per la rilevazione delle competenze (rif. Rubriche valutative e Modello MIUR di certificazione delle competenze)</p>
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Durante lo stage LARA si lavora sul gruppo e sulle dinamiche che lo regolano (il conflitto, i sentimenti, le differenti personalità che lo animano), in modo da sviluppare una relazione costruttiva che tenga conto dei punti di forza dei diversi componenti. Il gruppo classe diventa produttivo grazie allo sviluppo di una relazione più profonda e consapevole.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Sportello d'Ascolto
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	/
TRAGUARDO DI RISULTATO	/
OBIETTIVO DI PROCESSO	/
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il ben-essere a scuola, stimolare la motivazione all'apprendimento, monitorare e affrontare situazioni di disagio;</li> <li>- Offrire uno spazio di confronto ai docenti, fornendo strumenti di rilettura delle situazioni relazionali e comunicative all'interno del gruppo-classe;</li> <li>- Favorire sinergia educativa fra scuola e famiglia.</li> </ul>
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Disagio in classe;          Conflitti con i compagni e/o in famiglia;          Gestione delle emozioni.</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Colloqui a scuola, in orario curricolare, su richiesta degli stessi alunni.          La presenza di uno sportello di ascolto psicologico risponde all'esigenza di offrire agli studenti occasioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere ed affrontare problematiche scolastiche, sia in riferimento agli aspetti relazioni che a quelli didattici;</li> <li>- acquisire uno stile di relazione positivo all'interno del gruppo-classe;</li> <li>- confrontarsi rispetto a tematiche specifiche, con particolare riferimento all'Orientamento.</li> </ul> <p>Lo Sportello sarà attivo anche per offrire supporto ai docenti della scuola.</p>
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	
RISORSE UMANE (ore)	Psicologa (dott.ssa Lombardi)
ALTRE RISORSE NECESSARIE	/
INDICATORI UTILIZZATI	/
STATI DI AVANZAMENTO	Confronti con la referente in itinere.
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	/

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto accoglienza e continuità</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Superare le criticità nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, accompagnando i bambini in un percorso strutturato di accoglienza. Esplorazione della sfera emotivo-relazionale in relazione al nuovo ambiente (spazio scuola) e al nuovo contesto scolastico (persone di riferimento, pari, modalità di lavoro). Sostenere la consapevolezza del sè e dell'altro, migliorare l'autostima e percepire la "diversità" come una risorsa.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Sono coinvolti i bambini di 5 anni delle scuole dell'Infanzia del territorio, le classi prime e quinte della Scuola Primaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Lettura del libro "Pezzettino", Leo Lionni. Conoscenza del personaggio protagonista e delle sue caratteristiche; Conoscenza degli altri personaggi della storia e dei loro ruoli attraverso attività ludiche, grafico-pittoriche, drammatizzazioni, role-play, peer tutoring.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Docente Funzione strumentale per la Continuità, affiancata dai docenti delle classi coinvolte.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Materiale di facile consumo.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Procedure di osservazione in itinere.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Fase 1: progettazione e coordinamento. Fase 2: organizzazione delle attività e sviluppo delle stesse nelle classi. Fase 3: osservazione. Fase 4: restituzione dei risultati.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Esiti concordanti con le rilevazioni degli anni precedenti.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto orientamento</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Prevenire fenomeni di inserimento problematico e di drop out nel passaggio alla Scuola Secondaria di II grado. Garantire un sereno passaggio da un ordine di scuola ad un altro all'interno dell'Istituto ed orientare gli alunni nella scelta della scuola superiore.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alla luce dei feedback positivi provenienti dalle scuole secondarie scelte dagli alunni in uscita dal nostro Istituto e dell'aumento di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, si intende ripercorrere lo stesso itinerario progettuale degli anni scorsi.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di raccordo tra ordini di scuola. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola, anche attraverso l'elaborazione di documenti di passaggio. Attività di presentazione degli Istituti di Istruzione Superiore.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Docente Funzione strumentale per l'Orientamento, affiancati dai docenti delle classi terminali.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni. Questionario rilevazione profilo-studente atteso in ingresso dalle Scuole Superiori di II grado.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Risultati in linea con le rilevazioni degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE PROGETTO	C.C.R.
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	/
TRAGUARDO DI RISULTATO	/
OBIETTIVO DI PROCESSO	/
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il rispetto della Legalità, intesa come necessità collettiva e non come imposizione sociale;</li> <li>- Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio;</li> <li>- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi, a partire da problematiche reali.</li> </ul>
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Partecipano alle elezioni del C.C.R. tutti gli studenti della Scuola Secondaria. Ogni classe eleggerà 2 consiglieri che costituiranno il Consiglio.</p> <p>Dopo aver ricevuto dall'Ente locale il mandato, ogni anno il Consiglio elaborerà un progetto relativo a un tema specifico (per l'a.s. 2017-2018, in continuità con il lavoro svolto nel precedente anno scolastico, il progetto si articolerà sul tema del bullismo).</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	Tramite una modalità di lavoro in piccoli gruppi, il Consiglio interpreterà il mandato ricevuto dall'Ente locale, realizzando un prodotto finale da condividere con la comunità scolastica (spot pubblicitari, presentazioni multimediali, interviste, vademecum).
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	/
RISORSE UMANE (ore)	10 ore, gestite da un esperto esterno (individuato dall'Ente locale) e dai docenti referenti del progetto.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	/
INDICATORI UTILIZZATI	<p>Il voto di comportamento (attribuito sulla base di criteri di valutazione comuni) consente di valutare la capacità degli studenti di rispettare le regole e i patti sociali condivisi.</p> <p>Rubriche valutative per la rilevazione delle competenze (riferimento al modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR).</p>
STATI DI AVANZAMENTO	/
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	<p>Ci si aspetta che gli studenti acquistino maggior consapevolezza nell'esercizio della cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assimilando i valori della nostra Carta costituzionale;</li> <li>- sperimentando forme di partecipazione attiva alla vita comunitaria;</li> <li>- acquisendo una formazione su specifiche tematiche (rispetto dell'ambiente, situazioni di disagio e devianza, impegno nel volontariato come forma di benessere proprio e altrui).</li> </ul>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetti “Rispetto e inclusione” (Scuola Primaria)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e promuovere il benessere a scuola.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere nuovi punti di vista per superare i pregiudizi.</li> <li>- Riflettere sulle proprie potenzialità per migliorare l'autostima.</li> <li>- Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della diversità.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	I Progetti vengono sviluppati in tutte le classi della Scuola Primaria, attraverso attività differenziate per fasce d'età.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività ludiche;</li> <li>- Letture mirate;</li> <li>- Visione di film e/o documentari;</li> <li>- Drammatizzazioni e Role-playing;</li> <li>- Produzioni scritte e grafico-pittoriche;</li> <li>- Discussioni collettive.</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	I Progetti vengono svolti in orario scolastico, pertanto non prevedono finanziamenti aggiuntivi.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Non sono previste ore eccedenti da parte dei docenti dell'Istituto.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Spazi adeguati (aula psicomotricità, giardino, palestra...). Strumentazione tecnologica (LIM, registratori, fotocamere...)
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Valutazione delle competenze sociali, mediante griglie di osservazione predisposte dai docenti delle classi nell'ambito dei Dipartimenti.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Miglioramenti significativi nella socializzazione e nelle dinamiche fra pari, rilevati attraverso osservazioni sistematiche.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto “Rispetto ambientale” (Scuola Secondaria)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi, promuovere la capacità di fare inferenze.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Approfondire i contenuti delle discipline con l'utilizzo delle TIC.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Promuovere, più in generale, i temi del benessere, della legalità e della cittadinanza attiva.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	I Progetti verranno sviluppati in tutte le classi della Scuola Secondaria, ma saranno diversamente declinati per classi parallele.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Fase introduttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classi prime: visione film <i>Wall-e</i>, fiaba a cartoni animati dedicata del tema dello smaltimento dei rifiuti.</li> <li>- Classi seconde: lettura brani scelti dalla trilogia <i>La saga degli Iremongen</i>.</li> <li>- Classi terze: redazione di un breve racconto distopico, a partire da una traccia assegnata dai docenti.</li> </ul> <p>In un secondo momento, secondo la modalità dello studio di caso, le classi verranno divise in gruppi, ai quali verrà affidata una ricerca (anche utilizzando fonti web) on lo scopo di analizzare le attività di smaltimento rifiuti di alcuni centri urbani.</p> <p>Anche alla luce dei dati raccolti, le classi dovranno poi argomentare l'importanza del ciclo dei rifiuti all'interno della nostra società, elaborando dei prodotti finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classi prime: elaborazione di un cartellone;</li> <li>- Classi seconde: stesura di un decalogo;</li> <li>- Classi terze: elaborazione di un testo argomentativo.</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	I Progetti vengono svolti in orario scolastico, durante l'ora di Approfondimento letterario (12 ore), pertanto non prevedono finanziamenti aggiuntivi.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Valutazione delle competenze di Cittadinanza e costituzione, mediante griglie di osservazione e Rubriche valutative predisposte dal docente di Approfondimento letterario.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	<p>Al termine del percorso, tutte le classi si impegneranno nella realizzazione di una campagna pubblicitaria (anche in formato multimediale) per promuovere l'importanza del rispetto ambientale.</p> <p>Miglioramenti significativi nella socializzazione e nelle dinamiche fra pari, rilevati attraverso osservazioni sistematiche.</p>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto “Stiamo bene insieme se... 2”</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Promuovere i fattori che permettono agli studenti di costruire reti sociali sottesi al benessere scolastico, con particolare attenzione alle relazioni sociali in classe e al ruolo dell'empatia.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria e verrà realizzato nel corso del corrente anno scolastico (2017-2018), con possibilità di estensione anche al prossimo anno.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Ai bambini verranno proposti alcuni esercizi su abilità linguistiche e sulla capacità di comprendere situazioni sociali in termini mentali. Inoltre, verranno proposti loro dei questionari riguardanti le loro amicizie in classe e rivolti all'analisi dell'adattamento scolastico e delle loro competenze sociali. Infine, anche a genitori e insegnanti verranno proposti questionari sulla vita scolastica e sull'empatia. La prima fase del progetto è prevista nel mese di Novembre e consisterà in due incontri collettivi per ogni classe coinvolta. La stessa procedura verrà ripetuta nella seconda fase del progetto, che si realizzerà nel mese di Maggio 2018.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Esperto esterno (il progetto è promosso dal Laboratorio di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo Socio-Cognitivo dell'Università degli Studi di Pavia).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Test proposti dagli esperti esterni. Questionari rivolti a genitori e insegnanti.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Sintesi delle rilevazioni relative all'a.s. 2016/2017.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Dalla relazione consegnata al termine dell'a.s. 2016-2017 si evince che i bambini coinvolti nel progetto hanno migliorato la capacità di regolare il proprio comportamento, hanno incrementato le competenze lessicali e la capacità di comprendere emozioni, pensieri e sentimenti altrui.



<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto “Punta su di te 2.0”</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	- Contrastare le ludopatie; - Promuovere, più in generale, i temi del benessere, della legalità e della cittadinanza attiva.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	In una fase di cambiamenti come quella dell'adolescenza, i comportamenti a rischio che possono essere assunti dai giovani sono molteplici e possono influenzare la costruzione dell'identità. Individuare la funzione dei fattori di rischio e, parallelamente, valorizzare i fattori di protezione che possono prevenire i rischi è fondamentale per offrire agli adolescenti la possibilità di raggiungere adeguati traguardi di sviluppo senza mettere in pericolo il proprio benessere psico-fisico.  Il Progetto coinvolgerà le classi seconde e terze della Scuola Secondaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontro introduttivo a cura dei responsabili del progetto (Casa del Giovane di Pavia). Riflessione in classe sui temi analizzati durante l'incontro, brainstorming e realizzazione di una bacheca digitale in modalità collaborativa. Incontro conclusivo a cura dei responsabili del progetto, con restituzione dei materiali elaborati dagli alunni.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Responsabile dell'azione è Simone Feder, coordinatore dell'area dipendenze della Coop. Soc. Casa del Giovane di Pavia e promotore sul territorio dell'Associazione Movimento No Slot. I progetti verranno svolti in orario scolastico, durante l'ora di approfondimento letterario (6 ore).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Verranno utilizzate le LIM presenti nelle aule (eventualmente PC, proiettore e cartelloni se gli incontri si svolgeranno in Aula Magna).
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Prodotto finale: ogni classe realizzerà una bacheca digitale sul tema della ludopatia.  Incrementare il numero di giovani “rinforzati” rispetto alle proprie competenze personali e abilità sociali.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto di Educazione ambientale</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle risorse disponibili;</li> <li>- Rafforzare le conoscenze sul ciclo dei rifiuti e sulla produzione dei materiali;</li> <li>- Assumere nuovi punti di vista per comprendere il mondo circostante;</li> <li>- Stimolare gli studenti a riflettere sui propri comportamenti quotidiani e sul loro impatto ambientale, introducendo il concetto di "sostenibilità";</li> <li>- Introdurre il concetto di "economia circolare";</li> <li>- Promuovere, più in generale, i temi del benessere, della legalità e della cittadinanza attiva.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Il progetto viene sviluppato nelle classi terze della Scuola primaria e nelle classi prime della Secondaria, attraverso la partecipazione ad un'iniziativa proposta dall'Ente locale.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Il progetto è strutturato in moduli da 2 ore ciascuno, a cui seguirà una visita ad un impianto di trattamento e/o stoccaggio dei rifiuti (Secondaria) e alla piattaforma ecologica (Siziano).
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Il progetto si svolgerà in orario scolastico, pertanto non si prevedono oneri finanziari aggiuntivi.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Non sono previste ore eccedenti da parte dei docenti dell'Istituto.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Valutazione delle competenze trasversali, mediante griglie di osservazione predisposte dai docenti delle classi nell'ambito dei dipartimenti.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Maggior consapevolezza del ruolo giocato da ciascuno nel miglioramento del proprio ambiente di vita. I miglioramenti potranno essere rilevati mediante conversazioni guidate (prima e dopo).

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto SeDiciAlberi</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle risorse disponibili;</li> <li>- Assumere nuovi punti di vista per comprendere il mondo circostante;</li> <li>- Stimolare gli studenti a riflettere sui propri comportamenti quotidiani e sul loro impatto ambientale.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Il progetto viene sviluppato in tutte le classi quarte della Scuola primaria, che parteciperanno al concorso promosso dal Rotaract di Siziano.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività pratiche e manipolative;</li> <li>- Visione di film/documentari;</li> <li>- ricerca di informazioni on-line;</li> <li>- Produzioni scritte e grafico-pittoriche;</li> <li>- Momenti di riflessione e di dibattito.</li> </ul> <p>Ogni classe sarà chiamata a rappresentare, con disegni, relazioni e ricerche, tematiche legate all'ambiente e all'utilizzo delle risorse disponibili.</p> <p>Partecipando a tale iniziativa, ogni alunno darà il proprio contributo ad un progetto di riforestazione gestito dall'associazione no-profit <i>Plan vivo Foundation</i>, piantando virtualmente un albero in Nigaragua.</p>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Il progetto si svolgerà in orario scolastico, pertanto non si prevedono oneri finanziari aggiuntivi.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Non sono previste ore eccedenti da parte dei docenti dell'Istituto.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Spazio aula ed eventuali spazi adiacenti (aule, aule tematiche, giardino...).
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Strumenti tecnologici (LIM, registratori, fotocamere...).
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Valutazione delle competenze trasversali, mediante griglie di osservazione predisposte dai docenti delle classi nell'ambito dei dipartimenti.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	<p>Maggior consapevolezza del ruolo giocato da ciascuno nel miglioramento del proprio ambiente di vita.</p> <p>I miglioramenti potranno essere rilevati mediante la somministrazione di questionari (prima e dopo).</p> <p>Inoltre, gli elaborati prodotti dalle classi saranno esposti negli spazi dell'Istituto.</p>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Arti espressive – Scuola Primaria</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<p>Miglioramento della capacità di concentrazione, ascolto, rispetto delle regole.  Sviluppo delle abilità espressive ed emotive attraverso attività ludico-motorie.  Scoperta del proprio corpo e miglioramento della coordinazione e dell'orientamento spazio-temporale.</p> <p>Obiettivi specifici:  -valorizzare l'importanza dell'ascolto della propria fisicità ed emozionabilità;  -imparare a comunicare attraverso il proprio corpo e i propri impulsi;  -scoprire le proprie emozioni, riconoscerle e gestirle;  riuscire a far emergere le proprie emozioni con l'aiuto di stimoli esterni;  -sviluppare la concentrazione e l'ascolto reciproco  -migliorare la comunicazione all'interno del gruppo-classe  -acquistare fiducia in se stessi e nei confronti degli altri.</p>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	I progetti vengono sviluppati in tutte le classi della Scuola Primaria, attraverso attività differenziate per fasce d'età.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Classi prime e seconde: Laboratorio teatrale. Classi terze e quarte: A scuola di circo. Classi quinte: Musical.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	I progetti vengono interamente finanziati dall'Ente locale.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Non sono previste ore eccedenti da parte dei docenti dell'Istituto. Le attività sono gestite da educatori esperti nell'ambito di ogni progetto
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Spazi adeguati (aula psicomotricità, giardino, palestra...). Teatro Lanterna per i saggi finali.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Valutazione delle competenze sociali, mediante griglie di osservazione predisposte dai docenti nell'ambito dei Dipartimenti.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Confrontando le valutazioni rilevate attraverso la griglia di osservazione finale con quelle precedenti, si attendono miglioramenti individuali significativi.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Laboratorio teatrale sull'interculturalità: "Tocca a noi"</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	- Stimolare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e civiche (rispettare ogni straniero nella sua diversità; essere consapevoli che una società multietnica è una società più ricca). - Stimolare la creatività degli alunni, mettendo in gioco le competenze artistico-espressive.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alunni interessati delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività laboratoriali di recitazione, canto, esecuzione strumentale, ballo; Spettacolo finale presso il Teatro Lanterna di Siziano.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Gli incontri con gli alunni si svolgeranno nei mesi di Novembre-Dicembre, in orario extra-scolastico pomeridiano, dalle ore 14.30 alle 16.00. In data 21/12/2017, presso il Teatro Lanterna di Siziano, si terrà uno spettacolo finale. Il monte ore complessivo è di 25 ore.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Aula Magna per gli incontri pomeridiani. Teatro Lanterna per lo spettacolo finale.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Valutazione delle competenze sociali, mediante griglie di osservazione predisposte dai docenti nell'ambito dei Dipartimenti. Questionari di gradimento per valutare l'interesse.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Il progetto mira a favorire il processo interculturale, affinché, anche nella società, adolescenti di origini diverse possano integrarsi, senza rinunciare alla propria identità culturale, ma valorizzandola attraverso il confronto con modi di vita diversi.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>La cura in una cellula</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	- Sensibilizzare gli studenti circa l'importanza della ricerca clinica nel campo delle malattie neurodegenerative. - Contribuire fattivamente ad una raccolta fondi per la ricerca sulle cellule staminali.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi terze della Scuola Secondaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	In una prima fase, i ragazzi approfondiranno in classe, con i docenti di Scienze, le conoscenze sul sistema nervoso, sulle malattie neurodegenerative e sulle prospettive di cura offerte dalle più recenti ricerche cliniche sulle cellule staminali. Successivamente, nelle ore di Arte e Immagine, saranno chiamati a reinterpretare, in modo assolutamente creativo, il tema del neurone (o, a scelta, della cellula) impegnandosi a gruppi nella realizzazione di alcune tavole. In particolare, verrà utilizzata la tecnica della <i>String art</i> .
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Progetto svolto in orario curricolare (prevalentemente nelle ore di Arte e Immagini).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Supporti di compensato, chiodi, filo da ricamo, fogli, colori.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	/
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	I ragazzi parteciperanno, esponendo i loro disegni, ad una mostra ospitata in due aule storiche dell'Università di Pavia nei giorni 25 e 26 Novembre 2017. Ai visitatori sarà richiesta una donazione liberale per l'ingresso e potranno votare il disegno preferito, consentendo ai ragazzi di vedere apprezzate e valorizzate le loro creazioni.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Giochi sportivi studenteschi</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	- Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile e ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. - Promuovere il valore del movimento all'interno di uno stile di vita corretto e sano.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria. La prima fase, quella d'Istituto, vedrà coinvolta la totalità degli alunni in gare e tornei fra classi parallele; la fase provinciale coinvolgerà gli alunni più abili e meritevoli, come rappresentanti della scuola stessa.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Modulo di atletica leggera e campestre; Modulo giochi sportivi di squadra. Gli alunni sono divisi in due categorie: - cadetti/e: gli alunni delle classi seconde e terze; - ragazzi/e: gli alunni delle prime classi.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	113 euro circa per classe.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Referente prof. Vigoni (10 h). Il progetto si realizzerà nel II quadrimestre. Oltre alle attività svolte normalmente in orario scolastico, si prevedono incontri pomeridiani della durata di 2 ore.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	/
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Dal progetto ci si attende: - che la maggior parte degli studenti partecipanti sia in grado di relazionarsi con gli altri in modo positivo; - che diminuisca il numero delle note disciplinari, grazie all'acquisizione di buone regole di comportamento sociale; - che gli alunni H partecipanti ai Giochi prendano maggiore coscienza del proprio sé corporeo e consapevolezza delle proprie capacità fisiche; - che gli alunni sappiano integrarsi nel gruppo, di cui condividono e rispettano le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'Altro.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetti sportivi
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Promuovere l'inclusione e la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, attraverso lo sport quale veicolo di inclusione sociale e strumento di contrasto al disagio giovanile.
TRAGUARDO DI RISULTATO	/
OBIETTIVO DI PROCESSO	/
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; - Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare in modo consapevole alla vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La progettualità è rivolta agli alunni dei tre plessi.
ATTIVITÀ PREVISTE	Scuola dell'Infanzia: educazione alla psicomotricità (progetto teatro gestito dall'Ente comunale).  Scuola Primaria: educazione alla psicomotricità (progetti teatro, circo e musical, gestiti dall'Ente locale) e Pool Sport.  Scuola Secondaria: uscite didattiche sportive (vela, sci, rafting, kajak, golf, motonautica)
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	/
RISORSE UMANE (ore)	Docenti, specialisti e istruttori esterni.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	/
INDICATORI UTILIZZATI	Questionari di gradimento per valutare l'interesse.
STATI DI AVANZAMENTO	/
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	Avviamento alla pratica motoria dei giovani in età preadolescenziale; Rendere gli studenti più consapevoli dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività ludico-sportiva, per il benessere del corpo e della mente. (rif. modello di <i>Certificazione delle Competenze</i> , n.12)



DENOMINAZIONE PROGETTO	L'Ora del codice
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Migliorare le capacità logiche di <i>problem solving</i> .
TRAGUARDO DI RISULTATO	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI previste nell'ambito dell'Esame di Stato.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Approfondire i nuclei essenziali della disciplina, anche con l'utilizzo delle TIC.
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria.
ATTIVITÀ PREVISTE	L'Ora del codice è un'attività di avviamento al pensiero computazionale. La classe sarà coinvolta in un'ora di lezione interattiva, utilizzando i materiali proposti dal MIUR ("Programma il futuro"). Tale attività potrà proseguire nel corso dell'anno scolastico, allo scopo di avvicinare gli studenti al <i>coding</i> .
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	/
RISORSE UMANE (ore)	All'interno di ciascun Consiglio di classe, saranno individuate le ore da dedicare al <i>coding</i> . In particolare, attività di questo tipo saranno promosse nella settimana dal 5 all'11 Dicembre, in concomitanza con la <i>Settimana del codice</i> .
ALTRE RISORSE NECESSARIE	/
INDICATORI UTILIZZATI	/
STATI DI AVANZAMENTO	Esiti delle attività proposte.
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	Potenziamento delle capacità di <i>problem solving</i> .

DENOMINAZIONE PROGETTO	Certificazione di Informatica E.C.D.L.
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Per l'area matematica, migliorare le capacità logiche di <i>problem solving</i> .
TRAGUARDO DI RISULTATO	/
OBIETTIVO DI PROCESSO	Approfondire i nuclei essenziali delle discipline con l'utilizzo delle TIC.
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	Acquisire strumenti per raggiungere un buon livello di competenza anche nel settore digitale. Imparare a usare bene il computer e Internet per trovare, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, anche partecipando a reti collaborative.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria.
ATTIVITÀ PREVISTE	Gli alunni si iscrivono e partecipano in modo volontario alle lezioni teoriche e pratiche, svolte in orario extra-curricolare. Alla fine di ogni modulo (quattro in tutto) gli studenti dovranno sostenere un esame e vedranno certificato il loro percorso (dall'a.s. 2015/2016 il nostro Istituto è test center).
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	A carico delle famiglie il costo della Skill card e il costo degli esami.
RISORSE UMANE (ore)	Due docenti interni (per un totale di 20 ore)
ALTRE RISORSE NECESSARIE	I materiali didattici sono messi a disposizione degli studenti in formato <i>pdf</i> .
INDICATORI UTILIZZATI	Esiti degli esami per il conseguimento della certificazione E.C.D.L. Certificazione delle competenze.
STATI DI AVANZAMENTO	/
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	Superamento degli esami per il conseguimento della certificazione da parte di un'alta percentuale di iscritti. Acquisizione dei concetti fondamentali necessari per utilizzare il computer autonomamente e in diverse situazioni (in particolar modo nello studio). Acquisizione di una maggior consapevolezza e maturità nell'utilizzo di Internet.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Lettorato di Inglese</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Potenziare le competenze linguistiche di Lingua inglese.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superare le criticità nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, per quanto riguarda il curricolo di lingua inglese;</li> <li>- Migliorare la preparazione degli alunni della scuola primaria nel passaggio alla secondaria e quella degli alunni in uscita dalla scuola secondaria;</li> <li>- Abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale, che vada al di là della pratica guidata svolta in classe;</li> <li>- Offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici; coinvolgere gli studenti in situazioni di apprendimento nelle quali la lingua straniera viene utilizzata in “modo naturale”, per un fine anche diverso dalla conversazione fine a se stessa;</li> <li>- Gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio;</li> <li>- Approfondire la preparazione di coloro che aspirano a percorsi scolastici di qualità; innescare una consuetudine alla certificazione delle competenze che tali studenti ritroveranno nell'offerta formativa della maggior parte dei licei ed istituti tecnici presenti sul territorio;</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	/
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Si ipotizza, per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria, un corso con un lettore madrelingua, da svolgersi in orario curricolare.</p> <p>Gli alunni che superano il test di accesso al corso, provenienti dalle sezioni A B C della Scuola Secondaria di I grado, parteciperanno, invece, a lezioni pomeridiane, sempre con docenti madrelingua.</p> <p>In particolare, per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria, per rispondere alle esigenze individuate nel Piano di Miglioramento, è previsto un pacchetto di 20/30 ore.</p> <p>Per le classi terze, sono previste 20 ore di lezione pomeridiana.</p>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	<p>Lettrice esterna: monte ore ancora da definire (Primaria)</p> <p>Lettrice esterna: 20/30 ore (classi prime e seconde Secondaria) + 20 ore (classi terze).</p>
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Test finali e risultati degli esami per la certificazione KET.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	<p>Miglioramento dei risultati nei test di ingresso degli alunni che iniziano la Scuola Secondaria.</p> <p>Buoni risultati nelle prove di certificazione degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.</p>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Rally Matematico Transalpino</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare le competenze matematiche degli studenti del secondo ciclo della scuola primaria.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Migliorare la pratica delle prove parallele tra le classi affinché tutte possano ottenere buoni risultati nelle prove standardizzate.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Favorire l'utilizzo della didattica laboratoriale, mediante la metodologia del cooperative learning.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	I risultati delle prove standardizzate di matematica delle classi quinte (relative all'a.s. 2014-2015) sono sostanzialmente in linea con i risultati delle scuole con background socio-culturale simile; solo una delle tre classi ha mostrato risultati che si discostano in senso negativo (-3,7%).
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Somministrazione di problemi "veri" da risolvere mediante la metodologia del cooperative-learning e partecipazione alla competizione tra classi parallele del territorio.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiale di facile consumo (non quantificabile). Contributo di 1,50 euro per ogni alunno partecipante, a carico delle famiglie.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	10 ore per il docente referente e per i docenti delle classi che eventualmente parteciperanno alla fase finale, presso il Liceo I. Calvino di Rozzano.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Trasporto per le classi che eventualmente dovessero partecipare alla finale, con scuolabus comunale o con pullman privato.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Le prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di studi.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Il miglioramento atteso al termine del triennio del progetto è di uniformare i risultati delle tre classi quinte, verso livelli superiori alla media delle scuole con background simile.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Il valore di partenza è di -3,7% di una delle tre classi quinte rispetto alla media; il valore atteso, nell'arco del Triennio, è di portare tutte le classi quinte a livello pari o superiore rispetto alla media delle scuole con background simile.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto Latino</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Potenziare le competenze linguistiche di base.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino e riflettere sulla continuità lessicale e sull'etimologia delle parole;</li> <li>- Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine;</li> <li>- Far acquisire gli elementi basilari della Lingua latina, per essere in grado di tradurre dal latino frasi e semplici brani;</li> <li>- Avvicinare gli alunni al mondo classico e alla sua cultura, per educarli non solo in materia di conoscenze, ma anche in materia di valori da perseguire.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alunni delle classi terze, orientati agli studi liceali.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Il corso verrà realizzato tra il mese di Gennaio e Marzo, in orario pomeridiano extracurricolare.</p> <p>Una prova oggettiva preliminare consentirà di verificare la padronanza di prerequisiti morfo-sintattici e, sulla base dei risultati, sarà stilata una graduatoria di merito, in quanto il gruppo dovrà essere composto da 15 (massimo 18) alunni.</p>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Dieci incontri della durata di due ore dalle 14,30 alle 16,30, per un monte ore complessivo di venti ore.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Test iniziali e test di verifica finali.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Verifiche formative in itinere.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Il Progetto mira ad essere un laboratorio propedeutico allo studio della lingua latina. Gli alunni, inoltre, attraverso la lettura e la comprensione guidate di testi letterari latini in traduzione, avranno modo di entrare a contatto con la civiltà classica e i suoi valori.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto di recupero italiano
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Potenziare le abilità linguistiche di base. Migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI previste nell'ambito dell'Esame di Stato.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Approfondire i nuclei essenziali della disciplina, anche con l'utilizzo delle TIC.
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni della Scuola Secondaria. Carenze disciplinari significative, riscontrate al termine del primo Quadrimestre.
ATTIVITÀ PREVISTE	Si utilizzerà la metodologia del <i>Cooperative Learning</i> : gli studenti apprenderanno in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assumerà il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, possano trasformare ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
RISORSE UMANE (ore)	Il recupero si svolgerà durante le ore di Italiano, nella settimana successiva alla consegna delle schede di valutazione, e durerà una settimana. Il progetto sarà condotto, quindi, dal docente curricolare.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	/
INDICATORI UTILIZZATI	Al termine della settimana dedicata al recupero, i docenti effettueranno una valutazione del percorso di ogni ragazzo e la comunicheranno al consiglio di classe.
STATI DI AVANZAMENTO	/
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	Arricchimento del patrimonio lessicale. Potenziamento della capacità di lettura di testi di vario tipo. Potenziamento della capacità di comunicazione orale (correttezza, appropriatezza, coerenza). Superamento graduale degli errori ortografici. Potenziamento delle abilità di produzione scritta.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto di recupero matematica</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare le capacità logiche di <i>problem solving</i> .
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI previste nell'ambito dell'Esame di Stato.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Approfondire i nuclei essenziali della disciplina, anche con l'utilizzo delle TIC.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alunni della Scuola Secondaria. Carenze disciplinari significative, riscontrate al termine del primo Quadrimestre.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Si utilizzerà la metodologia del <i>Cooperative Learning</i> : gli studenti apprenderanno in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assumerà il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, possano trasformare ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Il recupero si svolgerà durante le ore di Matematica, nella settimana successiva alla consegna delle schede di valutazione, e durerà una settimana. Il progetto sarà condotto, quindi, dal docente curricolare.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Al termine della settimana dedicata al recupero, i docenti effettueranno una valutazione del percorso di ogni ragazzo e la comunicheranno al consiglio di classe.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI e, più in generale, dei risultati nelle prove parallele.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto di recupero Inglese</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Recupero/consolidamento degli aspetti strutturali della L2 in base agli obiettivi programmati e il rafforzamento di abilità sociali e metacognitive
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Carenze rilevanti riguardano prevalentemente la riflessione linguistica, ovvero la capacità di interiorizzare le regole grammaticali e di applicarle, e rilevare regolarità e differenze tra la lingua madre e la L2.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Sarà impiegata la metodologia del peer tutoring, in cui uno studente più preparato fa da tutor all'altro, lavorando in coppie o in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso di recupero/consolidamento. L'insegnante fungerà da mediatore e consulente, oltre che da organizzatore delle attività, strutturando ambienti di apprendimento in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano le attività proposte in un'occasione per lo sviluppo delle abilità non strettamente linguistiche ma anche sociali e trasversali.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Il recupero si svolgerà durante le ore di Inglese, nella settimana successiva alla consegna delle schede di valutazione, e durerà una settimana (totale di 3 ore). Il progetto sarà condotto, quindi, dal docente curricolare.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	I docenti valuteranno i progressi di ogni studente tramite le prove trasversali che verranno somministrate al termine dell'attività di recupero entro la fine di febbraio.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Recupero della conoscenza delle regole grammaticali della L2. Rinforzo della capacità di analisi e di riflessione sulla L2.



<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Prove INVALSI di matematica in lingua spagnola</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Per l'area matematica, migliorare le capacità logiche di problem solving.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI previste nell'ambito dell'Esame di Stato.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL).
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Presenza di un buon numero di alunni orientati agli studi liceali.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Gli studenti affronteranno la risoluzione di prove INVALSI di matematica in lingua spagnola; seguirà un momento di correzione attiva, partendo dalla proiezione delle soluzioni sulla LIM.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Il progetto è articolato in otto ore di lezione, suddivise in quattro incontri pomeridiani da due ore ciascuno.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Alla fine del progetto gli alunni saranno valutati in base alla loro conoscenza della lingua spagnola, applicata in ambito matematico, attraverso un'esposizione orale di circa quindici minuti ciascuno. I risultati saranno resi noti il giorno stesso.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica, che gli studenti sosterranno ad Aprile.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>eTwinning</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Perfezionamento della programmazione curricolare attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Consolidamento delle conoscenze di L2 e sviluppo dell'espressione culturale e interculturale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza di persone di altri paesi;</li> <li>- l'apprendimento cooperativo (lavoro in sinergia con partner di altri paesi);</li> <li>- l'utilizzo delle nuove tecnologie in modo costruttivo e pedagogico.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi terze della Scuola Primaria (con possibile estensione del progetto ad altre classi).
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Allo scopo di pubblicizzare la ricorrenza della <i>Giornata internazionale dei Diritti del bambino e dell'adolescente</i> , i bambini lavoreranno sulla Convezione UNICEF, cooperando, sul portale eTwinning, con gli studenti di una scuola turca.  Si utilizzerà la metodologia del <i>Cooperative Learning</i> : gli studenti apprenderanno in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso; sono previsti anche momenti di lavoro individuale.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	L'attività rientrerà nelle ore curricolari.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Strumenti multimediali: LIM, videocamera.
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Alla fine del percorso progettuale verranno somministrati agli alunni dei questionari di gradimento delle attività svolte.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Tutte le fasi del progetto verranno registrate sul portale eTwinning e saranno sempre concordate e condivise con tutti i partner che hanno aderito al progetto. In eTwinning verranno caricati anche i materiali prodotti in itinere e quello conclusivo.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Sviluppo di maggiori competenze comunicative, nella Lingua madre e in L2.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>StrategicaMente</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI previste nell'ambito dell'Esame di Stato.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	- Potenziare le abilità legate allo studio e alla comprensione del testo; - Stimolare una maggior motivazione e autonomia nello studio; - Migliorare l'autostima e il senso di auto-efficacia.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi prime della Scuola Secondaria di I° grado.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Il progetto avrà una durata di circa 3 mesi (Ottobre-Dicembre 2017) e prevede: - attività svolte dalla classe intera e coordinate dagli insegnanti curricolari. I docenti delle varie discipline, per almeno un'ora a settimana, tratteranno le tematiche previste dal programma, declinando le lezioni con un approccio meta-cognitivo; in questo modo, gli studenti sperimenteranno strategie di comprensione del testo, applicandole a testi differenti (non solo narrativi, ma anche scientifico-descrittivi), potenziando abilità legate allo studio. - attività in piccolo gruppo, rivolte a studenti con DSA e problematiche di studio, coordinate dall'esperto esterno (dott.ssa Marta Botto), volte ad esplicitare e sperimentare strategie di organizzazione e studio efficienti. In particolare, i temi trattati saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione e controllo dei tempi;</li> <li>• Studiare sui libri di testo: sottolineare, annotare, schematizzare;</li> <li>• Ripassare;</li> <li>• Affrontare diverse tipologie di verifica (anche dal punto di vista emotivo).</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Il corso verrà proposto in forma gratuita.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Esperto esterno (il progetto è promosso dal Laboratorio di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo Socio-Cognitivo dell'Università degli Studi di Pavia). Per ogni classe le attività coinvolgeranno i docenti di Italiano, Storia, Geografia, Arte, Musica e Scienze.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	/
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Somministrazione di alcuni strumenti di valutazione (questionari collettivi) agli studenti coinvolti, al fine di poter valutare l'efficacia del potenziamento.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Rendere ciascun alunno più consapevole dei punti di forza e di debolezza delle proprie strategie di studio, migliorandone il senso di auto-efficacia.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Recupero e Potenziamento di Lingua Inglese (Progetto P3)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	/
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	/
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Recupero/consolidamento degli aspetti strutturali della L2 in base agli obiettivi programmati.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Carenze rilevanti riguardano prevalentemente la riflessione linguistica, ovvero la capacità di interiorizzare le regole grammaticali e di applicarle, e rilevare regolarità e differenze tra la lingua madre e la L2.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Il progetto coinvolgerà tutte le classi della Scuola secondaria (con particolare attenzione agli alunni con carenze disciplinari significative).
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Il progetto di recupero, che coinvolge due docenti dell'organico potenziato, coinvolgerà tutte le classi della Scuola secondaria; per un'ora a settimana, in compresenza con la docente di classe, le insegnanti titolari del progetto lavoreranno con piccoli gruppi di studenti bisognosi di attività di rinforzo. Per quanto riguarda il potenziamento, qualora non dovesse partire il progetto di Lettorato, una docente sarà impegnata per due ore settimanali (in orario extra-scolastico) in attività di CLIL; l'altra docente proporrà, con monte ore analogo, un progetto legato alla piattaforma e-Twinning.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	L'attività di recupero si svolgerà in orario scolastico, per 12 ore settimanali (distribuite nelle varie classi), nel corso dell'intero anno scolastico. Per l'attività di potenziamento, si prevede un impegno di quattro ore settimanali, da svolgere in orario extra-scolastico. Sono coinvolte nelle attività le docenti Morganti Sara e Spada Elisabetta (organico di potenziamento).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Le docenti valuteranno i progressi di ogni studente tramite le prove trasversali intermedie, somministrate entro la fine di febbraio, e, più in generale, confrontandosi con la docente curricolare di Inglese.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Recupero della conoscenza delle regole grammaticali della L2. Rinforzo della capacità di analisi e di riflessione sulla L2.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Italiano L2 (Progetto P4)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare le capacità di esprimersi in modo semplice e comprensibile, in forma scritta e orale, in Italiano L2.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Migliorare le prestazioni nelle prove, sia scritte che orali, nonché nelle prove standardizzate, al termine del primo ciclo dell'istruzione.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Favorire la conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione, per facilitare l'integrazione sociale e culturale. Promuovere la conoscenza di un lessico di base, che permetta agli alunni di comprendere e comunicare in maniera semplice ma efficace nella L2. Migliorare la capacità di lettura, di esposizione orale e di scrittura.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Rilevazione della situazione di partenza degli allievi neo-arrivati attraverso: - colloqui con gli alunni; - la somministrazione di test per verificare le competenze linguistiche in L2 (alunni NAD); - revisione di materiale linguistico (esercizi di grammatica, lessico, fonetica, testi) fornito in fotocopia lo scorso anno scolastico dalle insegnanti Morganti S. e Spada E. (organico di potenziamento), per gli alunni stranieri già presenti nel nostro Istituto.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	La proposta didattica verterà sul consolidamento del livello A1 del Framework Europeo e sul conseguimento del livello A2. In particolare, sarà centrata sullo studio di elementi grammaticali di base (pronomi personali soggetto, articoli determinativi e indeterminativi, nomi concreti, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, verbi essere e avere e verbi di uso comune, principali tempi verbali del modo indicativo), sul lessico e sulle funzioni comunicative di base (salutare, presentarsi, routine e attività di classe, scambio fra pari, ecc...) e sulla produzione orale.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti in fotocopia dalle docenti Morganti e Spada.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	L'attività si svolgerà in orario scolastico, per 4 ore settimanali, nel corso dell'intero anno scolastico. Sono coinvolte nelle attività le docenti Morganti Sara e Spada Elisabetta (organico di potenziamento).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Prove di verifiche personalizzate in itinere, al fine di monitorare i progressi conseguiti e valutare l'opportunità di apportare modifiche e adeguamenti al percorso programmato.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Consolidamento del livello A1 e graduale passaggio dal livello A1 al livello A2 (Framework Europeo).
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Arricchimento del patrimonio lessicale. Riconoscimento delle principali strutture grammaticali e loro uso. Conquista di una elementare autonomia linguistica nella comprensione e produzione scritta e orale.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b><i>“Una parola alla volta...”</i></b> <b>Progetto di alfabetizzazione strumentale e integrazione per alunni stranieri (progetto P1)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Potenziare le abilità linguistiche e migliorare la capacità di comprensione dei testi.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione, per facilitare l'integrazione sociale e culturale. Promuovere la conoscenza di un lessico di base che permetta all'alunno di parlare e comunicare efficacemente nella lingua L2
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Il progetto è rivolto agli alunni stranieri neo-arrivati alla scuola Primaria.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Inizialmente gli alunni verranno guidati all'ascolto e alla comprensione della lingua italiana, e solo successivamente alla produzione orale (“fase del silenzio”). Si partirà dalla presentazione di semplici parole e strutture linguistiche (lavori di coppia, lavori a catena, semplici drammatizzazioni legate al vissuto degli alunni); utilizzo del canale iconico per favorire la memorizzazione.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	L'attività si svolgerà in orario scolastico: 3 ore settimanali per ciascun alunno coinvolto. È coinvolta nell'attività la docente di organico potenziato (ins. Graziano).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Monitoraggio in itinere.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Arricchimento del patrimonio lessicale. Potenziamento della competenza di comunicazione orale (correttezza, appropriatezza, coerenza).

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto recupero / potenziamento a classi aperte (progetto P3)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Recuperare e rafforzare le competenze matematiche (abilità di base) e linguistiche (comprensione scritta e produzione scritta e orale) degli studenti del secondo ciclo della scuola primaria.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione. Ridurre il divario fra le classi seconde e le classi quinte della scuola Primaria.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	/
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Favorire l'utilizzo della didattica laboratoriale, mediante la metodologia del cooperative learning. Rafforzare il metodo di studio.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Nonostante il punteggio di italiano e matematica ottenuto dagli studenti alle prove INVALSI sia in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, emerge un divario tra i risultati delle classi seconde e quelli delle quinte della Scuola Primaria, sia nell'area matematica sia nell'area linguistica; inoltre, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e in matematica, nella Scuola Primaria è leggermente superiore alla media nazionale.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività diversificate organizzate per gruppi di livello e, quando possibile, a classi parallele aperte.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Il progetto si articolerà da Ottobre-Febbraio, in una prima fase, con possibilità di proseguire fino al termine dell'anno scolastico. Le ore previste sono 22, da distribuire sulle classi seconde, terze e quarte. Per il progetto verranno utilizzate le ore della docente Ceseno (organico potenziato).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Le prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di studi.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Il miglioramento atteso al termine del triennio del progetto è di uniformare i risultati delle tre classi quinte, verso livelli superiori alla media delle scuole con background simile.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto di preparazione all'Esame di Stato per le classi terze (italiano e matematica)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Per l'area matematica, migliorare le capacità logiche di problem solving. Per l'area linguistica, migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Approfondire i nuclei essenziali delle discipline, anche con l'utilizzo delle TIC. Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	/
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Sono previsti laboratori di potenziamento e recupero in orario pomeridiano, secondo le prassi e i tempi di seguito individuati. Ogni laboratorio, rivolto ad un numero massimo di 12 alunni, è fissato per la durata di due ore, dalle 14,30 alle 16,30. Metà classe seguirà italiano e metà matematica nella prima ora, poi si scambieranno.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Tre docenti di italiano 18 ore (6 ore ciascuno). Tre docenti di matematica 18 ore (6 ore ciascuno).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	/
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Al termine di ogni laboratorio i docenti effettueranno una valutazione del percorso di ogni ragazzo e la comunicheranno al consiglio di classe.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Consolidare le conoscenze e colmare le lacune presenti nella preparazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica, che gli studenti sosterranno nel mese di Aprile.



<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Pi-greco day</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare le competenze matematiche degli studenti della scuola primaria.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Avvicinare gli studenti alle materie scientifiche in modo ludico, per apprezzarne anche l'aspetto creativo.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa ministeriale lanciata nell'a.s. 2016/2017 e quest'anno si intende ampliare il progetto, coinvolgendo tutte le classi in una giornata di festa da trascorrere insieme: i nostri ragazzi saranno chiamati ad organizzare giochi, tornei, sfide matematiche, e a preparare gli addobbi per l'occasione. Nello specifico, per ogni fascia d'età, si organizzeranno attività inerenti la matematica e la geometria, ma coinvolgendo altre discipline, come la musica e l'arte, in un percorso interdisciplinare ampio e articolato.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Alunni della Scuola Primaria e alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, che hanno già festeggiato il pi-greco day nel precedente anno scolastico.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Le attività saranno specifiche per ogni fascia d'età: si organizzeranno percorsi creativi e ludici inerenti la matematica e la geometria, ma coinvolgendo altre discipline (come la musica e l'arte), in un percorso interdisciplinare ampio ed articolato. Si prevedo, per esempio, attività di questo tipo: - creazioni artistiche; - realizzazione di addobbi, cartelloni e disegni; - quiz, cruciverba, indovinelli e curiosità; - cenni storici su famosi matematici e inventori; - scoperta di ritmi, regolarità, formule nella vita di tutti i giorni.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Insegnanti curricolari di Matematica.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Carta di vario genere, colori e varie tipologie di materiali (naturali e di recupero).
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	Osservazione sistematica. Griglia di osservazione per la rilevazione delle competenze.
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	/
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI e, più in generale, dei risultati nelle prove parallele.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Lego chimica</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Migliorare le capacità logiche di problem solving.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	Avvicinare gli studenti alle materie scientifiche in modo ludico, per apprezzarne anche l'aspetto creativo.
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	Classi seconde della Scuola Secondaria. Il progetto nasce dall'analisi delle difficoltà che i docenti di Scienze incontrano quando si trovano a dover spiegare argomenti che hanno a che fare con l'infinitamente piccolo o l'infinitamente grande. In particolare, lo studio della chimica presenta non poche difficoltà in questo senso, dal momento che gli alunni devono ragionare su elementi teorici, che non hanno una corrispondenza visiva e tattile.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Il laboratorio affronta lo studio della chimica secondo una modalità originale e innovativa che prevede la creazione e la manipolazione di modelli molecolari. Lavorando con kit di mattoncini e imparando a leggere e ad interpretare correttamente la tavola periodica "aumentata", i ragazzi potranno comprendere meglio le valenze degli atomi e, di conseguenza, il loro comportamento quando si trovano a contatto con altri atomi. Dopo una prima fase di studio teorico, verranno proposti alle classi lavori di gruppo, secondo una modalità di <i>cooperative learning</i> .
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	/
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	Le attività verranno svolte in orario curricolare dai docenti di Scienze.
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Kit di mattoncini e tavola periodica "aumentata"
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	/
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	Quello che i ragazzi assemblano è sempre un "oggetto" reale, che essi possono toccare e che si concretizza solo se la procedura adottata è corretta; inoltre, essi ottengono un feedback immediato e concreto del loro lavoro e possono correggere le strategie qualora l'obiettivo non venga raggiunto.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Potenziamento delle capacità di <i>problem solving</i> . Interiorizzazione di alcune conoscenze chimiche essenziali per comprendere la realtà che ci circonda.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Sportello di recupero (Matematica e Scienze)</b>
<b>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</b>	Per l'area matematica, migliorare le capacità logiche di problem solving.
<b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>	Riduzione della percentuale degli insufficienti nelle prove INVALSI.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati.
<b>ALTRE PRIORITÀ (eventuali)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la collaborazione tra gli studenti (<i>cooperative learning</i>) e il livello di attenzione;</li> <li>- Considerare criticamente affermazioni e informazioni di carattere scientifico;</li> <li>- Inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;</li> <li>- Favorire il successo nell'apprendimento accrescendo l'autostima e l'autoefficacia;</li> <li>- Aiutare a superare le situazioni di svantaggio, promuovendo una didattica inclusiva.</li> </ul>
<b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Matematica, con particolare attenzione ai seguenti elementi di criticità: errori nell'applicazione di formule e procedure, errori nella scelta di strategie, nel recupero di calcoli algebrici, errori di comprensione semantica.</li> <li>- Scienze, per potenziare la capacità di comprendere e memorizzare informazioni riguardanti le osservazioni scientifiche.</li> </ul> <p>Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria; i Consigli di classe individueranno gli alunni che manifestano carenze più diffuse e che potrebbero trarre vantaggio da azioni mirate di recupero.</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	I ragazzi verranno divisi in piccoli gruppi (max 10), accorpando studenti di due corsi diversi, perché il recupero è centrato sul recupero di abilità e competenze fondamentali di base. Ogni gruppo potrà fruire dello sportello per due ore a settimana.
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	La prof.ssa M. Augusta Scacchi, in servizio presso il nostro Istituto fino all'a.s. 2016-.2017 e ora in pensione, offrirà la prestazione didattica di supporto gratuitamente, come attività di volontariato.
<b>RISORSE UMANE (ore)</b>	L'attività dello Sportello sarà disponibile, complessivamente, per 12 ore settimanali (2 h per ciascuno dei 6 gruppi individuati).
<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	Materiali didattici forniti dal docente (fotocopie).
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	/
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	La docente effettuerà una valutazione intermedia del percorso di ogni ragazzo e la comunicherà al consiglio di classe, in vista di un'eventuale prosecuzione dell'intervento.
<b>VALORE / SITUAZIONE ATTESI</b>	Consolidare le conoscenze e colmare le lacune presenti nella preparazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica, che gli studenti sosterranno nel mese di Aprile.

DENOMINAZIONE PROGETTO	SCRATCH
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Migliorare le capacità logiche di problem solving.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati
ALTRE PRIORITÀ (eventuali)	Avvicinare gli studenti all'utilizzo di un linguaggio di programmazione in modo ludico, per apprezzarne anche l'aspetto creativo.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Classi prime della Scuola Secondaria e classi quarte della scuola primaria. L'obiettivo primario di questo progetto è stato quello di dare ai ragazzi la consapevolezza che è possibile interagire con gli strumenti tecnico informatici che li circondano non solo in maniera passiva, ovvero semplicemente usandoli, ma anche in maniera attiva, cioè programmandoli direttamente.
ATTIVITÀ PREVISTE	Si utilizzerà Scratch, un linguaggio di programmazione e una comunità online dove si possono creare storie interattive, giochi e animazioni - e si possono condividere le creazioni con altre persone in tutto il mondo. Mentre progettano e programmano progetti con Scratch, i ragazzi imparano a pensare creativamente, a ragionare sistematicamente e a lavorare in modo collaborativo. Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten group dei Media Lab del MIT. E' disponibile gratuitamente sul sito <a href="http://scratch.mit.edu">http://scratch.mit.edu</a> ". Tutti i materiali sono liberamente fruibili e riutilizzabili Metodologie adottate: - didattica laboratoriale, - cooperative learning, - brain storming, - metodo euristico, - problem solving, - computational thinking.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	/
RISORSE UMANE (ore)	Le attività verranno svolte in orario curricolare per i bambini della Primaria (otto ore) e in orario extracurricolare per gli alunni della secondaria (10 ore) dai docenti interni.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<a href="https://scratch.mit.edu/projects/69771324/">https://scratch.mit.edu/projects/69771324/</a>
INDICATORI UTILIZZATI	/
STATI DI AVANZAMENTO	/
VALORE / SITUAZIONE ATTESI	Potenziamento delle capacità di <i>problem solving</i> . La programmazione con Scratch è completamente grafica: è pensata come un gioco, ma richiede che il ragazzo pensi a cosa vuole fare e sia in grado di dividere azioni complesse in sequenze elementari.

## PROGRAMMAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze-chiave per la cittadinanza europea:

- Comunicazione nelle madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Recita il documento nel suo *Allegato*:

*Le competenze sono definite [...] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.*

Nella successiva Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 aprile 2008, che definisce il Quadro europeo delle Qualifiche (EQF), si invitano i paesi membri a perseguire, all'interno dei percorsi di educazione permanente, sempre maggiori risultati di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Se per competenza si intende, come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 aprile 2008, la *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*, ovvero un "sapere agito" in contesto significativo, si comprende che contribuire allo sviluppo delle competenze degli studenti presuppone un insegnamento che travalica la divisione disciplinare.

Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa, infatti, abbandonare i contenuti, dal momento che questi rappresentano proprio il campo di esperienza su cui esercitare abilità e competenze, ma promuovere una nuova didattica capace di:

- favorire l'acquisizione salda, profonda e significativa di conoscenze e abilità;
- favorire lo sviluppo degli atteggiamenti implicati dai profili di competenza;
- potenziare i processi cognitivi;
- potenziare i processi meta cognitivi;

- offrire occasioni per mobilitare e integrare le risorse: risoluzione di problemi, ideazione di progetti, realizzazione di prodotti;
- valorizzare il rapporto saperi-contesti di realtà.

Ciò implica l'uso di metodologie didattiche che coinvolgano gli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa).

Di conseguenza, l'ambiente nel quale si svolgono i percorsi d'apprendimento deve assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi sempre più impegnativi sotto la guida dei docenti. Si tratta di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, che mette in campo le seguenti tecniche:

- Apprendimento cooperativo;
- Flipped classroom;
- Simulazione e gioco;
- Problem solving;
- Webquest;
- Peer to peer.

Alla promozione delle competenze si ispira anche l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Ogni progetto, infatti, viene visto come una pratica educativa che coinvolga gli studenti a lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno della realtà scolastica. E' nel contesto di tali attività che gli studenti saranno stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente e a coordinare efficacemente conoscenze e abilità.

La Legislazione italiana ha accolto le sollecitazioni europee a orientare i curricoli verso le competenze e ciò si è tradotto in una serie di provvedimenti. In particolare:

- la Legge 53/2003 precisa che il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012) prevedono che la certificazione delle competenze "attesti e descriva le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

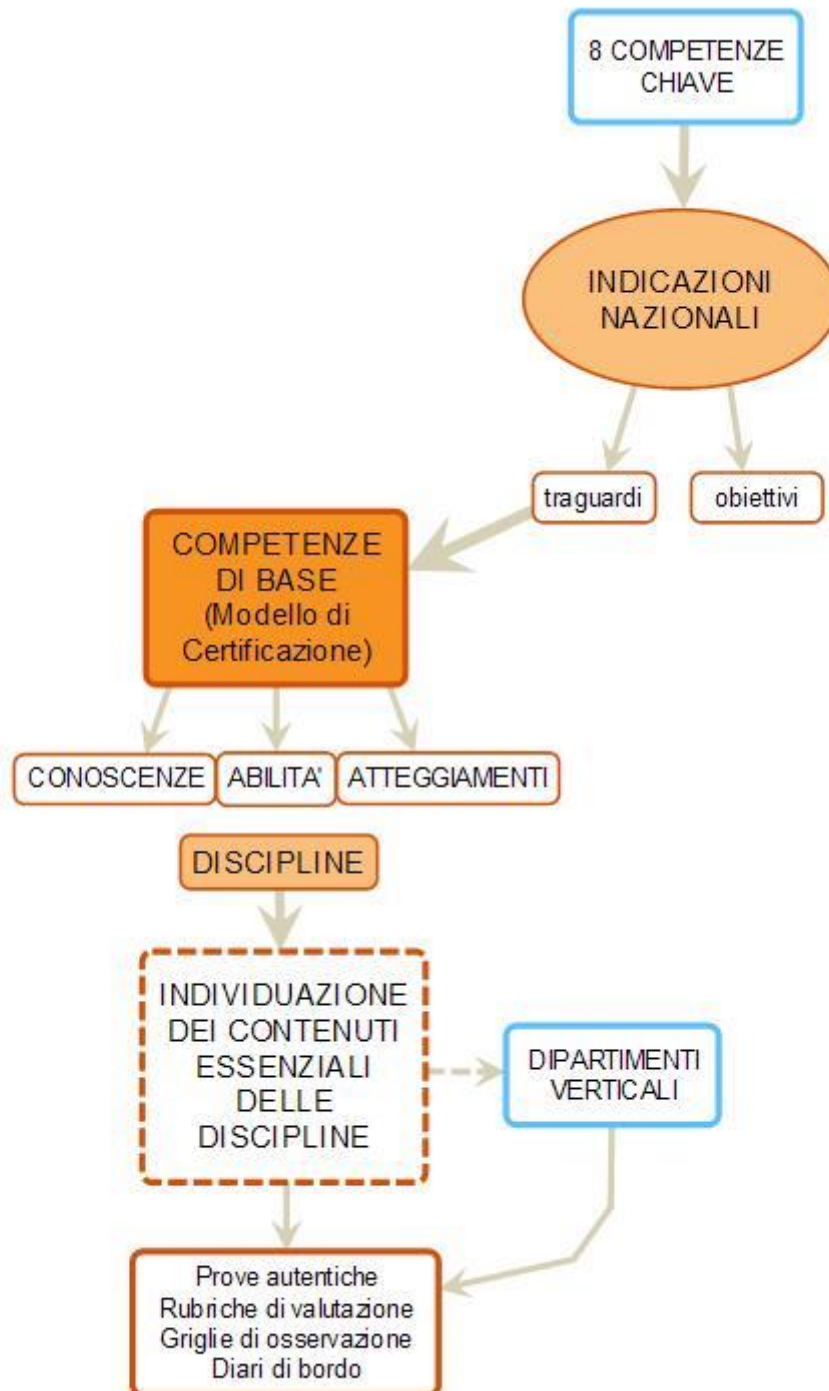
Si sottolinea la valenza educativa di documentazione del percorso compiuto, da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta «l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano».

A partire dall'a.s. 2014/2015, il nostro Istituto ha adottato, in forma ancora sperimentale, il modello di Certificazione proposto dal Ministero. Tale modello (Allegato al PTOF) presenta le seguenti caratteristiche:

- ancoraggio della certificazione al Profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- connessione con tutte le discipline del curriculum, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;
- definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati (principio di individualizzazione);
- mancanza di un livello negativo, che attesta la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che, nell'arco dell'obbligo, sono in fase di acquisizione;
- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del Dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;
- valorizzazione delle competenze eventualmente acquisite dagli studenti nell'ambito di attività extra-scolastiche.

Nel corso dell'a.s. 2016-2017 è stata avviata nelle classi la sperimentazione delle griglie di osservazione e delle prove di realtà elaborate in sede di Dipartimento; in particolare, nella Scuola Secondaria, le classi terze sono state coinvolte in una prova di carattere interdisciplinare (pianificazione di un viaggio a Londra) atta a valutare le competenze maturate dagli studenti nei diversi ambiti. Analogamente, nella Scuola Primaria sono stati predisposti, nei team di classi parallele, semplici compiti autentici da proporre nelle classi.

Chiamato non solo a valutare, ma anche a certificare le competenze degli studenti, il nostro Istituto ha avviato una riflessione propedeutica alla costruzione di un Curricolo per competenze, che seguirà le seguenti direzioni:





In particolare, si individuano le seguenti priorità:

- connettere le competenze-chiave e il profilo delle competenze con i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle varie discipline (F.S. Area 1);
- connettere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I grado) secondo la logica della continuità;
- realizzare rubriche valutative e griglie di osservazione, che consentano di rendere trasparente la valutazione delle competenze (F.S. Area 1, corso di formazione Competenze metacognitive in rete, Dipartimenti disciplinari);
- riflettere sui contenuti essenziali delle discipline (tramite l'istituzione dei Dipartimenti verticali);
- individuare, progettare e realizzare percorsi didattici per favorire competenze trasversali alle discipline (corso di formazione Competenze metacognitive in rete );
- elaborazione di compiti autentici e sperimentazione degli stessi nelle classi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria).

## ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale che opera nella scuola, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità; allo stesso tempo, rappresenta un dovere poiché è parte integrante della sua funzione: alunni e genitori, infatti, hanno diritto a un servizio che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti.

Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo devono garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Le attività di aggiornamento e formazione proposte da questo Istituto rispondono, quindi, alle seguenti **priorità:**

- contribuire all'arricchimento professionale del corpo docenti, in relazione allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, tematiche trasversali), all'elaborazione di nuove metodologie e all'integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica;
- promuovere la cultura dell'innovazione e sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto, in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno.
- consentire una risposta il più possibile efficace ai bisogni degli alunni, anche in relazione alle opportunità e alle sollecitazioni offerte dal territorio.

Un'attività di monitoraggio periodico consente di analizzare le esigenze formative dei docenti, al fine di elaborare un piano di formazione coerente con la mission d'Istituto e, al tempo stesso, funzionale alle esigenze del corpo docenti.

Nello specifico le attività di aggiornamento e formazione previste per l' a.s. 2015/2016, deliberate nel Collegio dei Docenti Unitario del 09 dicembre 2015, sono varie, ma riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e tutelare la privacy;
- iniziative di formazione docenti sulle competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione informativa, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- percorsi di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, ecc.);

- attività di formazione coerenti con il PAI d'Istituto, al fine di potenziare metodologie e strategie di didattica speciale;
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio.

La misura minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare a fine anno è fissata a 20 ore.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, ecc.), idonee a un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La Dirigente Scolastica potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di auto-aggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto.

Per l'anno scolastico 2015/16 sono stati deliberati i seguenti percorsi di aggiornamento:

- E-TWINNING

Tale corso di aggiornamento ha lo scopo di avvicinare i docenti del nostro Istituto alla realtà della piattaforma e-twinning, con lo scopo di comunicare, collaborare e sviluppare progetti nel contesto di una comunità didattica virtuale di portata europea.

Il programma e-twinning, infatti, nasce nel 2005 per promuovere la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine, in qualunque area didattica.

L'obiettivo è quello di promuovere una condivisione delle progettualità del nostro Istituto con altre istituzioni scolastiche, italiane e non, sfruttando la possibilità di incontrarsi in rete, in un clima di scambio culturale continuo.

Inoltre, la piattaforma e-twinning, oltre a essere un luogo nel quale gli insegnanti delle scuole coinvolte nei progetti possono condividere il loro lavoro, è anche uno spazio che garantisce un'area sicura e moderata nella quale gli studenti delle varie scuole possono cominciare a conoscersi e a capire come lavorare in collaborazione. In questo modo, agli studenti del nostro Istituto può essere garantita un'ulteriore possibilità di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze sotto vari aspetti, da quello linguistico a quello culturale in generale.

- LA SCUOLA EDUCA AL TALENTO

Tale corso ha lo scopo di presentare strumenti e strategie che possono essere messi in campo per promuovere l'inclusione degli studenti ad alto potenziale, sia a livello normativo sia sul piano della gestione del gruppo-classe.

Il percorso si concluderà con la partecipazione al *VI Convegno Internazionale Lab Talento*, che offrirà un'occasione di confronto con contesti di ricerca e intervento nazionali e internazionali, con particolare attenzione all'aspetto didattico.

- **FORMAZIONE CON IL METODO LEGO**

Il metodo *Leggo Serious Play* (LSP) nasce negli anni Novanta in Danimarca, presso la LEGO, come metodo aziendale per facilitare e agevolare i processi decisionali e di problem solving.

LSP rappresenta una metodologia di apprendimento e auto-apprendimento collaborativo che, attraverso la realizzazione di modelli tridimensionali, consente di generare conoscenza. Tale metodo ha lo scopo di mettere in atto delle strategie utili all'Istituto al fine di migliorarlo sotto vari aspetti, come quello della gestione a livello generale.

Inoltre, ha lo scopo di migliorare la conoscenza tra le differenti figure professionali che lavorano all'interno della scuola, dalla dirigenza, ai docenti, passando per il personale Ata.

Tutto ciò avviene tramite l'utilizzo del materiale Lego, con il quale vengono allestiti dei laboratori in cui ognuno si possa esprimere, sia a livello individuale che di gruppo. In seguito si riflette su quanto emerso, intavolando dei dibattiti su ciò che ognuno di noi pensa dell'altro e su ciò che andrebbe migliorato, sia nel lavoro personale che di gruppo, per riuscire ad instaurare un valido equilibrio all'interno dei team di lavoro operanti nell'Istituto.

- **“PAVIA NEL CUORE”: CORSO PER DOCENTI SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE**

Tale corso ha come finalità quella di saper utilizzare il defibrillatore e viene svolto da personale sanitario mediante incontri tenuti in un ente specifico di formazione.

- **MATHESIS**

Tale corso di aggiornamento ha lo scopo di costituire un punto di riferimento e di contatto tra le varie scuole in campo matematico; si tratta di diffondere tra i docenti le metodologie più innovative ed efficaci per l'apprendimento della matematica, in conformità alle Indicazioni Nazionali del 2012, e di dare particolarmente rilievo all'approccio del problem solving.

- **FORMAZIONE “COMPETENZE METACOGNITIVE IN RETE”**

Con questo percorso di formazione, condotto da docenti del Laboratorio di Psicologia dell'apprendimento dell'Università di Pavia, si intende avviare una riflessione sulla valutazione delle competenze in uscita dai due ordini di scuola: primaria e secondaria.

Si intende rispondere alle esigenze dei docenti di aggiornare e modificare le strategie didattiche e di avvalersi di strumenti di valutazione più adeguati per poter delineare un profilo delle competenze ben articolato e facilmente leggibile anche dai non addetti ai lavori, come i genitori.

Il percorso di formazione-ricerca solleciterà i docenti a progettare percorsi didattici correlando i contenuti disciplinari con lo sviluppo delle competenze. Tali percorsi andranno concepiti in chiave metacognitiva: si tratta di promuovere negli alunni la propensione a riflettere su aspetti che riguardano la propria personale capacità di apprendere, di stare attenti, di concentrarsi e di ricordare.

Si prevede anche la costruzione di strumenti di rilevazione trasversali alle discipline, ma ad esse collegate, da sperimentare nelle classi.

- DISLESSIA AMICA

Il progetto “Dislessia amica” rappresenta un’opportunità finalizzata ad avviare un “cantiere” innovativo per approdare, attraverso approfondimenti teorici e soprattutto pratiche riflessive, alla messa a punto di un curriculum realmente inclusivo.

Il modello di lavoro è quello della formazione ed della ricerca-azione, che implica attività di:

- informazione: indispensabile per avviare un percorso fondato sulla conoscenza completa di tutti gli aspetti di carattere clinico, culturale e normativo;
- formazione: intesa come spazio laboratoriale di una scuola che si prefigge l’obiettivo di modificare stili, comportamenti e prassi professionali degli insegnanti;
- monitoraggio: tramite il quale si attuano sistematiche forme di “accompagnamento” per evitare di disorientare e demotivare gli insegnanti coinvolti;
- documentazione: stilata con il duplice scopo di costruire la “memoria” dell’attività svolta dai diversi gruppi di lavoro e di trasferire quanto realizzato anche in altri contesti.

Il progetto coinvolgerà 20/25 docenti per ogni scuola e si configura di lunga durata, poiché si svilupperà nell’arco di un biennio.

Nel corso dell’a.s. 2016/2017 verranno proposti i seguenti corsi di formazione:

- SCUOLA E A(DO)ZIONE

Tale percorso formativo, promosso dall’USR e dall’UST di Pavia, ha lo scopo di fornire ai docenti strumenti metodologici, formativi e psicologici per accompagnare in modo consapevole il processo di inserimento a scuola degli alunni e degli studenti adottati. Il corso si articola in cinque incontri, di due ore ciascuno, e prevede momenti laboratoriali di confronto, durante i quali i docenti sono chiamati a riflettere, a partire dagli Allegati alle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* (Dicembre 2014), sulle buone pratiche messe in campo dalle scuole.

- OPEN-TEQ

Il percorso formativo, promosso dall'Università Cattolica di Milano, coinvolge i docenti di Lettere e Matematica della Scuola Secondaria e ha lo scopo di migliorare le competenze relazionali dei docenti, nella consapevolezza che esse influenzano in modo determinante il processo di apprendimento degli alunni.

Ai docenti di 400 scuole italiane viene fornito del materiale formativo e ad ogni singolo insegnante viene richiesto di fare uso dei suggerimenti presentati; in una cornice di ricerca-azione, gli insegnanti sono chiamati ad esprimere commenti e perplessità in merito alla loro efficacia.

- UTILIZZO DELLA LIM

Il corso, organizzato dalla prof.ssa Kadnar, è rivolto a tutto il personale docente dell'Istituto con lo scopo di promuovere approcci didattici innovativi, capaci di sfruttare le risorse tecnologiche disponibili nelle classi.

- DISLESSIA

Il corso, tenuto dalla formatrice AID prof.ssa Laura Cassani, è rivolto ai docenti della Scuola Secondaria e approfondirà le seguenti tematiche:

- caratteristiche dell'allievo/a DSA in età pre-adolescenziale;
- didattica inclusiva;
- elaborazione del PDP;
- metodo di studio (mappe concettuali e mappe mentali);
- libri digitali e audio-libri;
- software compensativi free e non;
- *cooperative learning*;
- valutazione.

- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Il nostro Istituto organizza nella propria sede o, nell'ambito di una Rete Scolastica, in sedi diverse, corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a tutto il personale scolastico.

Infatti, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, il Decreto Legge. n. 81/2008 (*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*), è obbligatoria, da parte dei lavoratori, la partecipazione alle iniziative di formazione sulla "Sicurezza" organizzate dal datore di lavoro.

Infatti, nell'art. 20 dello stesso Decreto, si afferma che il lavoratore ha l'obbligo di "partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro", il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento.

Tale obbligo deriva dalla consapevolezza che ogni tipo di prevenzione parte, in primo luogo, da un'adeguata conoscenza e consapevolezza dei rischi e delle procedure necessarie per affrontarli, ridurli e tenerli sotto controllo.

All'interno di una scuola, inoltre, proprio a causa dell'elevato numero di studenti presenti, assume fondamentale importanza una buona prassi di gestione dell'emergenza, con prove di evacuazione periodiche, documentate e frequenti.

La formazione d'Istituto viene definita di anno in anno, sulla base delle specifiche esigenze formative del personale, con la collaborazione dell' RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).

In aggiunta ai corsi promossi da Mathesis, Pavia nel Cuore, e-Twinning e Lab-talento, che vengono confermati di anno in anno, nell'a.s. 2017-2018 viene proposto il seguente corso di formazione, finanziato dal nostro Istituto:

- LA COSTRUZIONE E L'USO DI PROVE STRUTTURATE NELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Il corso, rivolto a tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria, intende fornire conoscenze e competenze utili per la costruzione di valide e attendibili prove standardizzate all'interno del proprio Istituto scolastico. I partecipanti riceveranno nozioni di carattere teorico e si cimenteranno nella progettazione e nella realizzazione di una prova standardizzata in tutte le sue fasi: ideazione, costruzione, somministrazione e analisi.

Alle lezioni frontali, tenute dal dott. Barabanti, seguiranno lavori di gruppo e momenti di riflessione, che coinvolgeranno i docenti nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

Infine, i docenti hanno aderito ai seguenti corsi proposti dal piano di formazione dell'ambito 29:

- Valutazione didattica e degli studenti;
- Competenze digitali e nuovi ambiti per l'apprendimento;
- Gestione della classe;
- Capire per intervenire (un nuovo approccio ai BES);
- Corsi di lingua straniera (Inglese, Spagnolo);
- Didattica per competenze.

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema d'Istruzione (art.1 comma 56), il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nel nostro PTOF vengono previste azioni coerenti con tale Piano (PNSD), per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Le diverse azioni dovranno essere coordinate da una nuova figura professionale: l'animatore digitale.

Nel nostro Istituto, quindi, è stato nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un esperto nel settore digitale, che avrà il compito di:

- gestire attività di formazione interna (stimolando la formazione del personale scolastico attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori);
- coinvolgere la comunità scolastica (favorendo il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa);
- proporre soluzioni innovative per la didattica (individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa).



L'animatore digitale del nostro IC è il prof. Riccardo Bonomi, che ha comprovate capacità e competenze per ricoprire tale ruolo.

Inoltre, nel Collegio Docenti Unitario del 21/09/2016 vengono individuate le seguenti figure di supporto al team per l'innovazione:

DOCENTE	Ruolo
Bonomi Riccardo	Animatore digitale
Domenichella Dimistri	Team per l'innovazione
Torriani Alessandro	Team per l'innovazione
Vergari Adalgisa	Team per l'innovazione
Manganelli Irma	Formazione docenti
Marezza Alba	Formazione docenti
Antona Ilaria	Formazione docenti
Barbini Marzia	Formazione docenti
Marabini Maria Chiara	Formazione docenti
Di Giovanna Maria Grazia	Formazione docenti
Braga Alessandra	Formazione docenti
Li Pera M. G. Lorena	Formazione docenti
Zaino Claudia	Formazione docenti
Vescio Maria Antonia	Formazione docenti

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, e dal piano digitale della scuola, gli interventi previsti per il triennio risultano così articolati:

INTERVENTI A. S. 2015/16 - FASE PRELIMINARE	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.</li> <li>• Somministrazione di un questionario online sul sito della scuola per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.</li> <li>• Produzione di dispense, sia in formato elettronico che cartaceo, per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e la consegna di documentazione (progettazioni, relazioni, monitoraggi etc.).</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi d'Istituto.</li> <li>• Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, etc.)</li> </ul>

## INTERVENTI A. S. 2016/17

<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>• Formazione base ai docenti all'uso della LIM.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito.</li> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema.</li> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e la consegna di documentazione (progettazioni, relazioni, monitoraggi etc.).</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber-bullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto.</li> <li>• Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.</li> <li>• Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)</li> <li>• Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica</li> <li>• Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog.</li> <li>• Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>

## INTERVENTI A. S. 2017/18

<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di uno sportello di assistenza.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione (progettazioni, relazioni, monitoraggi etc.).</li> <li>• Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber-bullismo)</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione..</li> <li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD .</li> <li>• Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche, per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GaXE e dell'utilizzo di Drive</li> <li>• Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>

INTERVENTI A. S. 2018/19	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento di uno sportello per assistenza.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>• Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione (progettazioni, relazioni, monitoraggi etc.).</li> <li>• Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.</li> <li>• Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).</li> <li>• Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.</li> <li>• Laboratori sul pensiero computazionale.</li> <li>• Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>

Inoltre, al fine di migliorare le dotazioni hardware della scuola e di finanziare specifiche attività, il nostro Istituto ha aderito ai seguenti bandi:

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento” 2014-2020 (Realizzazione di ambienti digitali); il progetto inoltrato è volto alla realizzazione di aule fornite di LIM.

Attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici a disposizione dell'Istituto si intende promuovere la diffusione e la fruizione di contenuti didattici digitali e una metodologia di ricerca innovativa.

La strumentazione richiesta sarà a disposizione di tutta la scuola e consentirà di trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione.

- "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo"; tale progetto mira a prevenire e ridurre il fenomeno del cyber-bullismo, attraverso una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line, e a favorire un'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.

- "In estate si imparano le STEM" (bando promosso dal Ministero delle pari opportunità); tale progetto prevede la partecipazione a campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding, per promuovere la cultura scientifica fra studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

In particolare, il nostro Istituto ha lavorato in collaborazione con i Dipartimenti di Matematica e Ingegneria dell'Università di Pavia per realizzare laboratori indirizzati agli studenti eccellenti: per una settimana i ragazzi hanno lavorato a scuola, impegnati in attività di coding e programmazione Scratch e in laboratori matematico-scientifici; nella seconda settimana, i nostri studenti sono stati accolti nelle aule dell'Università, dove hanno partecipato a laboratori di Informatica e Matematica (<https://icsiziano.jimdo.com/innovazione-didattica/stem/>).

Le attività didattiche relative al PNSD proposte dal nostro Istituto sono in evidenza sul sito della scuola, al seguente link: <http://icsiziano.jimdo.com/innovazione-didattica/>.

## ISTITUTO COME AGENZIA FORMATIVA SUL TERRITORIO

In vari momenti dell'anno il nostro Istituto organizza incontri e proposte di formazione rivolte ai genitori, in linea con i bisogni espressi dal territorio.

I problemi dell'adolescenza e della genitorialità, le difficoltà di apprendimento, ad esempio, sono temi sui quali il nostro Istituto ritiene fondamentale creare occasioni di incontro e di confronto tra scuola e famiglia, che sono i due principali, anche se non unici, soggetti attivi nel processo di crescita ed educazione degli studenti.

Inoltre, in collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio, il nostro Istituto si impegna ad accogliere proposte che possano portare ad un graduale ampliamento dell'offerta formativa, rivolta non solo agli studenti, ma all'intera comunità.

L'impegno in tale senso si articola nelle seguenti iniziative:

- ENERGIADI

Il progetto Energiadi premierà la capacità della nostra scuola di coinvolgere studenti, genitori, amici sui temi dell'energia sostenibile, intesa sia come "energia sociale" (solidarietà, cooperazione, unione di intenti) necessaria a consolidare e costruire una comunità, sia come energia utile a compiere un lavoro.

Le Energiadi, infatti, sono una vera e propria gara: ogni scuola, grazie all'impegno delle persone coinvolte, trasformerà l'energia prodotta pedalando in corrente elettrica, ottenendo il punteggio energetico più alto in wattora.

Grazie a questa speciale competizione sarà possibile vivere un'esperienza divertente, finalizzando la fatica al raggiungimento di un obiettivo condiviso: consolidare la comunità scolastica e aumentare, in caso di vittoria, le risorse tecniche a sua disposizione.

Inoltre, grazie ai kit didattici e all'esperienza pratica, sarà possibile affrontare in modo ludico un tema affascinante come quello dell'Energia, complesso ma quanto mai importante per il futuro dei più giovani.

- SERATA "CYBERBULLISMO E PREVENZIONE"

Il nostro Istituto collabora con diverse agenzie educative e sportive operanti sul territorio, mettendo a disposizione i propri locali per attività ed eventi.

Nello specifico, quest'anno è stata promossa dall'AGE una serata-incontro rivolta ai genitori sulla tematica del cyberbullismo, da alcuni anni oggetto di particolare ricerca e studio.

Gli interventi dei relatori (associazione *compVter*) si sono focalizzati sulla prevenzione che può essere operata a livello scolastico e nei contesti educativi, migliorando la consapevolezza dei ragazzi nell'uso degli strumenti digitali di comunicazione.

## AMBITO 3 – VALUTAZIONE D’ISTITUTO



### IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO (R.A.V.)

La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a garantire e a promuovere la qualità dei propri servizi, di conseguenza deve adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo. L’autovalutazione è:

- uno strumento indispensabile per controllare la validità e l’efficacia del servizio erogato e per individuare gli ambiti che richiedono interventi migliorativi;
- una procedura grazie alla quale ogni istituzione può analizzare i vari aspetti della propria organizzazione, per metterne in luce i punti di forza e le aree da migliorare;
- una verifica che permette di valutare se i servizi offerti rispondono alle esigenze di studenti e genitori, all’interno di una prospettiva globale.

A partire dall’a.s. 2014/2015 il nostro Istituto è stato chiamato a compilare un rapporto di autovalutazione, R.A.V., strutturato dal Ministero attraverso una piattaforma on-line.

Il rapporto, consultabile sul portale *Scuola in chiaro* del MIUR, fornisce una rappresentazione del nostro Istituto attraverso un’analisi del suo funzionamento e ha costituito la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di miglioramento (Allegato al PTOF).

Il format per il R.A.V. è stato elaborato dall’INVALSI ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione, che ha coinvolto un vasto campione di istituti scolastici.

Il modello di autovalutazione proposto ha preso in considerazione tre dimensioni:

- Contesto e risorse;
- Esiti;
- Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative).

Per ogni dimensione, è stato richiesto alle scuole di riflettere su alcuni ambiti, a cui sono stati associati indicatori per una misurazione oggettiva.

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo.

La nostra scuola, quindi, si è dotata nel tempo di strumenti capaci di misurare l'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio devono essere disponibili e resi pubblici negli ambiti di interesse.

I processi di monitoraggio si attuano attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati; in particolare, si tratta di questionari rivolti alle diverse componenti dell'organizzazione scolastica, a cui fa seguito la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento, da proporre al Collegio dei docenti.

I processi di autoanalisi/valutazione, quindi, sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del proprio piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dall'organizzazione scolastica nel suo complesso.

Il nostro Istituto si pone anche il problema di interpretare le aspettative delle famiglie, rilevandole, nelle varie occasioni di incontro che caratterizzano la vita scolastica, al termine di ogni progetto e, in generale, al termine di ogni anno scolastico; ciò consente di rispondere ad aspettative e bisogni e favorisce un rapporto positivo con l'utenza.

Obiettivo finale è la continua verifica della validità dei percorsi formativi e progettuali, innescando nell'attività di Istituto processi di feedback produttivi.



In quest'ottica, già dallo scorso anno scolastico sono stati somministrati on line all'utenza e al personale scolastico alcuni questionari di soddisfazione, sia in relazione al singolo progetto, sia in relazione all'organizzazione scolastica in generale (Allegati al PTOF).

Anche agli alunni delle classi in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, oltre che a tutti gli alunni della Scuola Secondaria, è stato somministrato in classe, salvaguardando l'anonimato, un questionario per rilevare la loro percezione dell'esperienza scolastica, nei suoi diversi aspetti.

Al termine di ogni anno scolastico tutti i dati raccolti vengono organizzati in grafici e tabelle, che vengono presentati al Collegio dei Docenti per un'attenta riflessione sui risultati emersi (Allegati i grafici relativi all'a.s. 2016/2017).

## INVALSI

Come previsto dalla normativa vigente, alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria sono somministrate ogni anno le prove predisposte dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione). Tali prove valutano le competenze raggiunte dagli studenti nell'ambito linguistico e matematico, al fine di rilevare la qualità del sistema di istruzione a livello locale e nazionale.

Per quanto concerne le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, le prove sono somministrate in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e il loro esito contribuisce alla valutazione finale.

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove INVALSI, inoltre, consentono alla scuola di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

Nelle prove standardizzate di italiano e matematica, la nostra scuola si colloca a un livello mediamente superiore rispetto a Lombardia, Nord Ovest e Italia, in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.

Nelle prove relative all'a.s. 2014-2015, gli esiti sono sostanzialmente uniformi fra le classi: la percentuale più alta di alunni si colloca al livello 5, in italiano e matematica, per quanto riguarda la classe seconda

della Scuola Primaria, al livello 4 e 5, rispettivamente in italiano e matematica, per quanto riguarda la Scuola Secondaria.

Tuttavia, mentre la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica nella Scuola Secondaria è nettamente inferiore alla media nazionale, nella Scuola Primaria è leggermente superiore.

Tale analisi, parte integrante del R.A.V., ha consentito di individuare Priorità e Traguardi, che il nostro Istituto si prefigge di realizzare attraverso le azioni previste dal Piano di miglioramento.

Per quanto riguarda l'a.s. 2015-2016, si può notare un sensibile miglioramento degli esiti nella prova di Italiano delle classi seconde della Scuola Primaria ed emergono gli ottimi risultati ottenuti dagli studenti nelle prove di Italiano e Matematica delle classi quinte; per quanto riguarda la Scuola Secondaria, la nostra scuola si colloca a un livello mediamente superiore rispetto a Lombardia, Nord Ovest e Italia, sia nelle prove di Matematica sia nelle prove di Italiano.

Esaminando gli esiti relativi all'a.s. 2016-2017, i risultati nelle prove di delle classi seconde e quinte (Scuola Primaria) si collocano, complessivamente, a un livello superiore rispetto a Nord-Ovest, Lombardia e Italia; anche nelle prove di Italiano i risultati sono più che soddisfacenti, ma emerge una maggiore disparità fra le sezioni e, in qualche caso, gli esiti sono superiori solo se rapportati al livello nazionale.

Maggiori criticità emergono dall'analisi dei risultati della Scuola Secondaria. Nella prova di Italiano, gli esiti di due sezioni risultano sotto la media rispetto a Nord-Ovest e Lombardia, ma comunque superiori alla media nazionale; nella prova di Matematica, invece, i risultati conseguiti sono al di sotto delle aspettative.